



COMMERCIAL UNION

Life

CONDIZIONI
CONTRATTUALI

Azimut
Pensione
Integr *Attiva*

PIANO INDIVIDUALE
DI PREVIDENZA



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

IL SOMMARIO

GUIDA ALL'USO DEL SUO CONTRATTO

IL CONTRATTO	parte	I
I TERMINI PIÙ USATI	parte	II
ASPETTI GENERALI	parte	IV

NOTA INFORMATIVA	pagg.	1-21
-------------------------	-------	------

CONDIZIONI CONTRATTUALI	pagg.	22-39
--------------------------------	-------	-------

FASE DI ACCUMULO (TARIFFA PA1)	pag.	23
FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA	pag.	31
REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI	pag.	38
<i>CU AZIMUT CONSERVATIVO</i>		
<i>CU AZIMUT EQUILIBRATO</i>		
<i>CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE</i>		
<i>CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA</i>		

GUIDA ALL'USO DEL SUO CONTRATTO

IL CONTRATTO

Conservi con cura questo *Testo Contrattuale AZIMUT PREVIDENZA INTEGRATIVA*, la *Proposta-Certificato*, documento che attesta la stipulazione del Contratto e con il quale si dà corso alla Sua posizione assicurativa e la *Lettera Contrattuale di Conferma*, che riceverà dalla Commercial Union Life S.p.A., nella quale è indicato il numero definitivo di Polizza a cui dovrà fare sempre riferimento e dove sono illustrate le diverse informazioni inerenti al Suo Contratto.

Nel Testo Contrattuale **AZIMUT PREVIDENZA INTEGRATIVA (Tariffa PA1)** sono indicate le Condizioni che regolano la vita del Suo Contratto, in particolare:

- la **NOTA INFORMATIVA**, che illustra le principali caratteristiche del Suo Contratto e descrive gli aspetti di maggiore rilievo delle Condizioni Contrattuali e del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi;
 - le **CONDIZIONI CONTRATTUALI**, che comprendono:
 - * la **Fase di Accumulo**: è la fase in cui il Contraente/Assicurato attraverso i versamenti accumula il capitale costitutivo della prestazione in forma di rendita. La Fase di Accumulo termina alla data di scadenza contrattuale ovvero con il pensionamento del Contraente/Assicurato;
 - * la **Fase di Erogazione delle Rendite**: è la fase, in cui la Società eroga la prestazione pensionistica al Contraente/Assicurato;
 - * il **Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi**: stabilisce le modalità di gestione dei *Fondi Interni Assicurativi CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE, CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA*.
-

I TERMINI PIÙ USATI

Società: COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A. con sede e uffici di direzione in Milano (Italia) – viale Abruzzi 94;

Contraente/Assicurato: il soggetto che stipula il Contratto di assicurazione, si impegna a pagare il premio e sulla cui vita è stipulato il Contratto di assicurazione. Data la finalità di questo Contratto il Contraente coincide sempre con l'Assicurato;

Beneficiari: i soggetti ai quali spettano le prestazioni assicurate. Per le forme pensionistiche individuali i Beneficiari per il caso morte sono gli eredi del Contraente/Assicurato, mentre, in caso di vita il Beneficiario coincide con il Contraente/Assicurato stesso;

Soggetto Incaricato: AZIMUT CONSULENZA SIM S.p.A. con sede a Milano in Piazza Durante, 11 che si avvale dei suoi Promotori Finanziari tramite i quali è stato stipulato il Contratto;

Proposta-Certificato: il documento contenente la richiesta del Contraente/Assicurato di stipulare il Contratto di assicurazione con la Società;

Lettera Contrattuale di Conferma: il documento attestante l'esistenza del Contratto di assicurazione;

Conclusione del Contratto: il Contratto si considera concluso dalle ore 24 del giorno in cui viene sottoscritta la Proposta-Certificato dal parte del Contraente/Assicurato e viene versato il premio pattuito;

Data di decorrenza: data di perfezionamento del Contratto; in questo caso il terzo giorno di Borsa aperta successivo al giorno di ricevimento della Proposta-Certificato da parte della Società;

Scadenza contrattuale: fissata convenzionalmente in un intervallo temporale entro il quale, il Contraente/Assicurato matura i propri requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità;

Quote: quote dei Fondi Interni Assicurativi prescelti, nei quali vengono investiti i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato;

Controvalore delle quote: valore monetario delle quote, ottenuto moltiplicando il numero di quote stesse, possedute dal Contraente/Assicurato ad una determinata data per il loro valore unitario alla medesima data;

Capitale a scadenza: è dato dal controvalore del capitale espresso in quote dei Fondi Interni Assicurativi prescelti, calcolato in base al valore unitario delle quote alla data di scadenza;

Fase di Accumulo: è la fase in cui il Contraente/Assicurato attraverso il versamento del premio iniziale e degli eventuali versamenti aggiuntivi accumula il capitale costitutivo della prestazione in forma di rendita. Tale fase termina alla data di scadenza del piano;

Fase di Erogazione della Rendita: è la fase in cui la Società eroga la prestazione pensionistica al Contraente/Assicurato;

Premio iniziale: è l'importo dovuto dal Contraente/Assicurato alla Società a fronte delle prestazioni assicurate;

Versamento aggiuntivo: è l'importo ulteriore rispetto al premio iniziale che il Contraente/Assicurato ha la facoltà di versare volontariamente alla Società, in qualsiasi momento, durante la Fase di Accumulo;

Valore nominale: è l'importo che si ottiene moltiplicando il premio iniziale per il numero degli anni di durata del piano assicurativo;

Fondo Interno Assicurativo: Fondo scelto dal Contraente/Assicurato, tra quelli predisposti dalla Società al momento della sottoscrizione della Proposta-Certificato, nel quale vengono fatti confluire, convertiti in quote i versamenti effettuati dallo stesso;

Articolo 9-ter: si intende l'articolo 9-ter del Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo nr. 47/2000 che disciplina le Forme Pensionistiche Individuali;

Decreto Legislativo nr. 124/93: si intende il Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dal Decreto Legislativo nr. 47/2000 che disciplina le Forme Pensionistiche Individuali, dalla Circolare Ministeriale nr. 29 del 20 marzo 2001 e da tutte le successive modifiche ed integrazioni.

ASPETTI GENERALI

Il presente Contratto - Forma Pensionistica Individuale attuata mediante una polizza assicurativa con capitale espresso in quote di Fondi Interni Assicurativi - fa parte della più generale categoria delle assicurazioni sulla vita "unit linked". Infatti, la Società si impegna ad investire i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato, al netto dei costi, in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi che il Contraente/Assicurato stesso sceglie al momento della sottoscrizione della Proposta-Certificato.

Il Contratto è strutturato in due fasi distinte:

- FASE DI ACCUMULO: durante la quale viene costituito il capitale in base ai versamenti complessivamente effettuati;
- FASE DI EROGAZIONE: nella quale il capitale maturato nella fase precedente viene utilizzato per l'erogazione di una rendita annua vitalizia rivalutabile.

NATURA GIURIDICA E FINALITÀ DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La materia della previdenza complementare nel suo complesso e, più in particolare, le forme pensionistiche individuali, sono disciplinate dal Decreto Legislativo n. 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Più precisamente l'articolo 9-ter introdotto dal Decreto Legislativo n.47 del 18 febbraio 2000 - che contiene le disposizioni di attuazione della "Riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, a norma dell'articolo 3 della legge n.133 del 13/5/1999" - prevede l'attuazione delle forme pensionistiche individuali mediante contratti di assicurazione sulla vita.

L'introduzione nel mercato assicurativo di queste forme pensionistiche - alle quali si aderisce su base individuale - intende favorire lo sviluppo di una previdenza complementare ed individuale che si affianchi alla previdenza obbligatoria. A tali forme pensionistiche sono state riconosciute particolari agevolazioni fiscali, illustrate di seguito al punto 12. "REGIME FISCALE", che le assimilano di fatto - sotto il profilo del trattamento fiscale - ai Fondi Pensione Aperti.

Alla scadenza del Contratto come prestazione principale le forme pensionistiche individuali prevedono l'erogazione, al Contraente/Assicurato, di una rendita annua vitalizia rivalutabile, con possibilità di opzione in forma di capitale, per un importo non superiore al 50% della stessa.

Le disposizioni previste dal Decreto Legislativo nr. 124/93 regolano attualmente l'erogazione della prestazione principale soltanto al conseguimento dei seguenti requisiti:

- PRESTAZIONE PENSIONISTICA DI VECCHIAIA: al compimento dell'età pensionabile del Contraente/Assicurato, stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza ovvero se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età pensionabile prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.

In ogni caso il vincolo temporale di partecipazione al finanziamento di una forma pensionistica complementare e/o individuale dovrà essere complessivamente di almeno cinque anni.

-
- PRESTAZIONE PENSIONISTICA DI ANZIANITÀ: alla cessazione dell'attività lavorativa, purché l'età raggiunta dal Contraente/Assicurato non sia più di dieci anni inferiore a quella prevista per il pensionamento di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

In questo caso il vincolo temporale di partecipazione al finanziamento di una forma pensionistica complementare e/o individuale dovrà essere complessivamente di almeno quindici anni.

È importante sottolineare che i periodi di partecipazione maturati dal Contraente/Assicurato presso altre forme pensionistiche complementari e/o individuali, solo se il Contraente/Assicurato non ha esercitato il riscatto della posizione individuale, sono pienamente riconosciuti per calcolare il periodo di partecipazione maturato nel presente Contratto.

DESTINATARI

L'adesione alle forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita è libera, non essendo necessariamente legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

In particolare l'adesione al Contratto è consentita anche a tutti quei soggetti che intendano trasferire la propria posizione pensionistica da altre Forme Pensionistiche Individuali e/o Fondi Pensione Complementari.

NOTA INFORMATIVA

La presente nota informativa, di cui si raccomanda l'attenta e integrale lettura prima della sottoscrizione del Contratto, ha lo scopo di fornire tutte le informazioni preliminari necessarie al Contraente/Assicurato per poter sottoscrivere l'assicurazione con cognizione di causa e fondatezza di giudizio.

L'informativa precontrattuale e in corso di Contratto relativa alla tipologia di polizza di seguito descritta è regolata da specifiche disposizioni emanate dall'ISVAP.

La presente nota informativa non è soggetta al preventivo controllo da parte dell'ISVAP.

SEZIONE A **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ**

La COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Decreto Ministeriale N. 19305 del 31/03/1992.

Ha sede in Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano (Italia).

SEZIONE B **AVVERTENZE PER IL** **CONTRAENTE/ASSICURATO**

1. La presente nota informativa descrive un'assicurazione sulla vita "Unit Linked". Il presente è un Contratto in cui l'entità delle somme dovute dalla Società è direttamente collegata alle variazioni del valore delle quote, le quali a loro volta dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del prodotto sono riportate nella SEZIONE C della presente Nota Informativa.

2. in relazione alla struttura del Fondo Interno Assicurativo cui sono collegate le somme dovute, la stipulazione della presente assicurazione comporta per il Contraente/Assicurato gli elementi di rischio propri di un

investimento azionario e, per alcuni aspetti, anche quelli di un investimento obbligazionario, ed in particolare:

- il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, i quali risentono sia delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico espresso dalla Società Emittente (**rischio specifico**) sia delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati (**rischio generico o sistematico**);
 - il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che la Società Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale (**rischio di controparte**); il valore del titolo risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie della Società Emittente;
 - il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato (**rischio di interesse**); queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;
 - **rischio di liquidità**: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato;
 - la stipulazione del Contratto può comportare un **rischio di cambio** per le attività denominate in valute estere diverse dall'Euro.
3. il presente Contratto non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati economici conseguiti e non prevede alcun valore

minimo garantito dalla Società. Il rischio conseguente alle possibili oscillazioni del valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi rimane dunque a totale carico del Contraente/Assicurato; ciò può comportare che le somme corrisposte in caso di decesso del Contraente/Assicurato o alla scadenza contrattuale siano inferiori alla somma dei versamenti effettuati (premio iniziale ed eventuali versamenti aggiuntivi) dal Contraente/Assicurato, come indicato al punto 1. “PRESTAZIONE ASSICURATE”. Le prestazioni vengono descritte nel dettaglio nella SEZIONE C della presente Nota Informativa.

4. in caso di liquidazione nel corso della durata contrattuale (riscatto totale o parziale) o in caso di trasferimento del Contratto, il relativo importo potrebbe anche risultare inferiore alla somma dei versamenti effettuati (premio iniziale ed eventuali versamenti aggiuntivi) come indicato al punto 7. “TRASFERIMENTI E RISCATTI” della SEZIONE C. Non vi è infatti da parte della Società, una garanzia di valore minimo in caso di liquidazione nel corso della durata contrattuale o in caso di trasferimento, né quindi la certezza di poter recuperare i versamenti effettuati.

Leggere attentamente tutta la Nota Informativa prima della sottoscrizione della Proposta-Certificato.

Il presente Contratto è di tipo previdenziale (di cui all’art. 9 ter del D. Lgs. 124/93).

Le prestazioni collegate al Contratto sono di seguito indicate.

SEZIONE C
INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

1. PRESTAZIONI ASSICURATE

1.1 PRESTAZIONI E MODALITA’ DI CALCOLO

La Società contro il versamento di un premio iniziale ed eventuali versamenti aggiuntivi si impegna a corrispondere una prestazione da erogarsi:

- alla scadenza del Contratto, come indicato al successivo paragrafo 1.1.1 “PRESTAZIONI ALLA SCADENZA CONTRATTUALE”;
- in caso di decesso del Contraente/Assicurato, come indicato al successivo paragrafo 1.1.2 “PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO”.

1.1.1 PRESTAZIONI ALLA SCADENZA CONTRATTUALE

Il Contratto è un piano assicurativo che impegna la Società a corrispondere al Contraente/Assicurato - alla scadenza contrattuale, maturato il diritto alla prestazione pensionistica ed a seguito del pagamento di un premio iniziale e degli eventuali versamenti aggiuntivi - il pagamento di una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile in rate posticipate.

Per i versamenti effettuati entro il 31.12.2010 – fino ad un importo massimo complessivo pari a 77.500,00 Euro – la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, a fronte di tali versamenti per il coefficiente di conversione in rendita riportato nell’Allegato 1 “TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA”.

Per la parte di versamenti eccedenti tali limiti e per i versamenti effettuati successivamente al 31.12.2010, la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza a fronte di tali versamenti, per il coefficiente di conversione di più recente comunicazione all’ISVAP, in vigore alla data dei suddetti versamenti. Tale coefficiente potrà essere rideterminato in linea con quanto indicato nel successivo punto 3. “BASI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA”.

Nell’Allegato 1 “TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA” sono indicati i coefficienti di conversione in rendita attualmente in vigore e non modificabili fino alla data del 31.12.2010.

E’ facoltà del Contraente/Assicurato optare per una delle ulteriori modalità di erogazione della rendita, così come descritte al successivo punto 4. “OPZIONI ALLA SCADENZA”.

Viene definito capitale maturato a scadenza il controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato in base al valore unitario delle quote alla data di scadenza.

Tale importo, nel momento in cui viene convertito in rendita, deve essere considerato al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, indicata di seguito.

Sulla base delle disposizioni dell'Articolo 9-ter la scadenza contrattuale è da fissarsi convenzionalmente non prima del compimento dell'età pensionabile per vecchiaia del Contraente/Assicurato stesso, stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza, ovvero, se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età pensionabile prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.

A scelta del Contraente/Assicurato, la Società può erogare, unitamente alla rendita annua vitalizia, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% del valore del capitale maturato a scadenza.

A seguito di tale scelta la Società ridetermina l'importo della rendita da corrispondere al Contraente/Assicurato applicando i coefficienti di conversione come stabilito dal paragrafo precedente, alla quota del capitale maturato a scadenza al netto della prestazione erogata in forma di capitale; in tale circostanza l'importo della rendita viene proporzionalmente ridotto.

Il limite del 50% di cui sopra, indipendentemente da quanto risulta essere l'importo annuo della prestazione in forma di rendita, non si applica ai Contraenti/Assicurati che sulla base della documentazione prodotta, risultino iscritti, alla data del 28 aprile 1993, a Forme Pensionistiche Complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Qualora l'importo annuo della prestazione in forma di rendita, che si ottiene convertendo in rendita annua vitalizia rivalutabile l'intero capitale maturato a scadenza, risulti inferiore all'assegno sociale, di cui all'articolo 3, commi 6 e

7, della Legge n.335 dell'8 agosto 1995, il Contraente/Assicurato può richiedere la liquidazione in forma di capitale del 100% del capitale maturato a scadenza.

Come già indicato negli "ASPETTI GENERALI" al punto "NATURA GIURIDICA E FINALITÀ DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDIVIDUALI", dove sussistano i requisiti previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93, il Contraente/Assicurato può richiedere anticipatamente la liquidazione della prestazione per anzianità, con le medesime modalità e caratteristiche previste per la liquidazione della prestazione per vecchiaia.

Le condizioni e le modalità di erogazione della prestazione in forma di rendita saranno effettuate in base alle norme, in materia di previdenza integrativa individuale, in vigore all'epoca dell'erogazione, fatto salvo quanto previsto dalle Condizioni del presente Contratto.

VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo viene determinato giornalmente dalla Società, al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo come indicato al successivo punto 5.5 "SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI", all'Art. 9 "COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI" del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE".

Il Contratto non prevede alcuna garanzia di rendimento minimo e non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati conseguiti.

Non può escludersi, pertanto, una perdita di valore della prestazione pensionistica rispetto all'ammontare dei versamenti effettuati, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione, sia per l'applica-

zione dei Costi indicati al punto 5. “COSTI” che segue.

1.1.2 PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO

Il Contratto prevede che la Società si impegni a corrispondere ai Beneficiari il riscatto della posizione individuale pari al controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato come prodotto del numero di quote per il valore unitario delle quote stesse del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso del Contraente/Assicurato da parte della Società.

Come previsto dall'articolo 10 comma 3 - *quarter* del Decreto legislativo nr. 124/93 modificato dal Decreto Legislativo nr. 47/2000, i Beneficiari sono gli eredi del Contraente/Assicurato.

Tale importo viene corrisposto in qualsiasi epoca avvenga il decesso - prima della scadenza del Contratto - qualunque ne sia la causa, senza limiti territoriali e senza tener conto dei cambiamenti di professione del Contraente/Assicurato stesso.

VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo viene determinato giornalmente dalla Società, al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo come indicato al successivo punto 5.5 “SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI”, all'Art. 9 “COMMISSIONI DI GESTIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI” del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, e pubblicato sul quotidiano “IL SOLE 24 ORE”.

Il Contratto non prevede alcuna garanzia di rendimento minimo e non consente di consolidare, di anno in anno, i risultati conseguiti.

Non può escludersi, pertanto, una perdita di valore della prestazione in caso di

decesso del Contraente/Assicurato rispetto all'ammontare dei versamenti effettuati, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione, sia per l'applicazione dei Costi indicati al punto 5. “COSTI” che segue.

1.2 FONDI INTERNI ASSICURATIVI A CUI È COLLEGATA LA PRESTAZIONE

La Società ha istituito e gestisce un portafoglio di strumenti finanziari e di altre attività finanziarie per ciascun Fondo Interno Assicurativo CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE, CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA. Il patrimonio di ciascun Fondo costituisce patrimonio separato rispetto al patrimonio della Società ed a quello di ogni altro Fondo Interno Assicurativo dalla stessa gestito ed è disciplinato da uno specifico Regolamento riportato nelle Condizioni Contrattuali.

Lo scopo di ciascun Fondo Interno Assicurativo è di realizzare l'incremento delle somme conferite dai sottoscrittori di un Contratto espresso in quote di ciascuno dei Fondi Interni Assicurativi prescelti.

Il grado di rischio di ciascun Fondo Interno Assicurativo dipende in larga misura dalla composizione del portafoglio degli stessi e, in particolare, dalle oscillazioni che si registrano nel valore unitario delle quote degli OICR in cui sono investite le disponibilità allocate in ciascun Fondo Interno Assicurativo, nonché dall'eventuale rischio di cambio.

Il profilo di rischio per ciascun Fondo è il seguente:

- medio-basso per il Fondo CU AZIMUT CONSERVATIVO;
- medio per il Fondo CU AZIMUT EQUILIBRATO;
- alto per il Fondo CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE e CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA.

I Fondi Interni Assicurativi collegati al Contratto si distinguono per finalità, compo-

zione del portafoglio e profilo di rischio; in questo modo, sulla base delle opportunità offerte dai mercati finanziari, il Contraente/Assicurato può valutare il rapporto rischio/rendimento in funzione degli obiettivi che intende perseguire e decidere, nel rispetto delle Condizioni di Assicurazione, di destinare il versamento effettuato in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi, denominati: CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE, CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA.

La caratteristica principale di ciascun Fondo Interno Assicurativo è quella di investire gli attivi detenuti dalla Società in quote di uno o più Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio – OICR, sia di diritto italiano che di diritto estero (armonizzati U.E.) che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 85/611/CEE come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE.

Gli investimenti verranno scelti in funzione dello scopo di ciascun Fondo e del profilo di rischio di cui sopra e la loro ripartizione sarà effettuata in base all'asset allocation indicata al successivo punto 1.2.1 "PRESTAZIONI COLLEGATE AI FONDI INTERNI ASSICURATIVI".

Gli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio che compongono i Fondi Interni Assicurativi sono stati scelti in base alla loro potenzialità di crescita sul lungo periodo e alla loro solidità finanziaria. Qui di seguito riportiamo, distinti per comparto di appartenenza, i Fondi Comuni di Investimento Mobiliare (OICR), nei quali saranno inizialmente investite le disponibilità dei Fondi Interni Assicurativi:

COMPARTO MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO

- AZIMUT GARANZIA: liquidità area Euro;
- AZIMUT SOLIDITY: obbligazionario misto;
- AZIMUT REDDITO EURO: obbligazionario area Europa;
- AZIMUT RENDITA INTERNAZIONALE: obbligazionario internazionale;
- AZIMUT FIXED RATE: obbligazionario area Euro medio lungo termine;
- AZIMUT FLOATING RATE: obbligazionario altre specializzazioni;

- AZIMUT TREND TASSI: obbligazionario altre specializzazioni;
- AZIMUT REDDITO USA: obbligazionario Area Dollaro;
- FORMULA 1 LOW RISK: fondo flessibile;
- FORMULA 1 CONSERVATIVE: fondo flessibile;
- I seguenti comparti di AZ FUND 1:
 - AZ FUND 1 RESERVE SHORT TERM EURO: liquidità area Euro;
 - AZ FUND 1 EURO BOND: obbligazionario area Euro medio/lungo termine;
 - AZ FUND 1 INTERNATIONAL BOND: obbligazionario internazionale;

COMPARTO BILANCIATO /AZIONARIO

- AZIMUT PROTEZIONE: bilanciato obbligazionario;
- AZIMUT BILANCIATO: bilanciato;
- AZIMUT BILANCIATO INTERNAZIONALE: bilanciato;
- AZIMUT CRESCITA ITALIA: azionario Italia;
- AZIMUT BORSE INTERNAZIONALI: azionario internazionale;
- AZIMUT EUROPA: azionario Europa;
- AZIMUT AMERICA: azionario America;
- AZIMUT PACIFICO: azionario Pacifico;
- AZIMUT EMERGING: azionario Paesi Emergenti;
- AZIMUT MULTI-MEDIA: azionario settoriale;
- AZIMUT GENERATION: azionario settoriale;
- AZIMUT REAL ESTATE: azionario settoriale;
- AZIMUT ENERGY: azionario settoriale;
- AZIMUT CONSUMERS: azionario settoriale;
- FORMULA 1 BALANCED: fondo flessibile;
- FORMULA 1 RISK: fondo flessibile;
- FORMULA 1 HIGH RISK: fondo flessibile;
- AZIMUT TREND: fondo flessibile;
- AZIMUT TREND ITALIA: fondo flessibile;
- I seguenti comparti di AZ FUND 1:
 - AZ FUND 1 ITALIAN EQUITY: azionario Italia;
 - AZ FUND 1 EUROPEAN EQUITY: azionario Europa;
 - AZ FUND 1 WORLD EQUITY: azionario internazionale;
 - AZ FUND 1 AMERICAN EQUITY: azionario America;
 - AZ FUND 1 EMERGING MARKET EQUITY: azionario Paesi Emergenti;
 - AZ FUND 1 PACIFIC EQUITY: azionario Pacifico.

La gestione degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio, sottostanti i Fondi Interni Assicurativi, verrà delegata ad operatori qualificati (AZIMUT SGR, ed AZ FUND MANAGEMENT S.A.), nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefinito dalla Società attraverso un adeguato e sistematico servizio di asset allocation, ferma restando l'esclusiva responsabilità della Società nei confronti dei Contraenti/Assicurati per l'attività di gestione dei Fondi Interni Assicurativi.

1.2.1 PRESTAZIONI COLLEGATE AI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

I Fondi Interni Assicurativi hanno le seguenti caratteristiche:

FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU AZIMUT CONSERVATIVO

– Finalità: perseguire una crescita regolare dell'investimento, mantenendo, in termini reali,

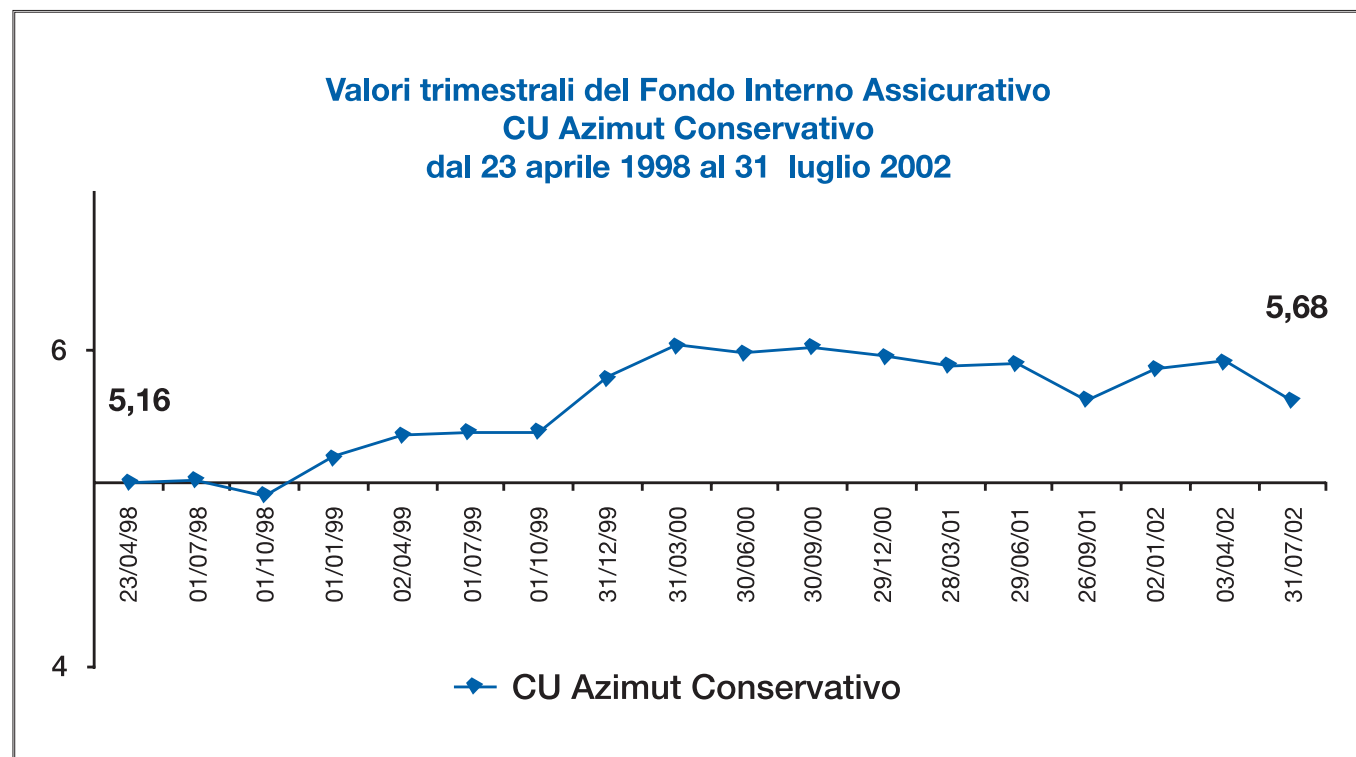
il valore del capitale. Per raggiungere tale obiettivo gli investimenti sono effettuati soprattutto nel Comparto Monetario/Obbligazionario mentre il peso del Comparto Bilanciato/Azionario risulta abbastanza limitato;

- Destinatari: persone fisiche o giuridiche che hanno una moderata propensione al rischio;
- Composizione: la ripartizione del capitale investito è la seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	70%	90%
BILANCIATO/AZIONARIO	10%	30%
LIQUIDITÀ	0%	10%

- Profilo di rischio: medio/basso;
- Volatilità: Deviazione standard a 5 anni annualizzata pari a 4,5%.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico del Fondo dalla data di partenza:



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.

**FONDO INTERNO ASSICURATIVO
CU AZIMUT EQUILIBRATO**

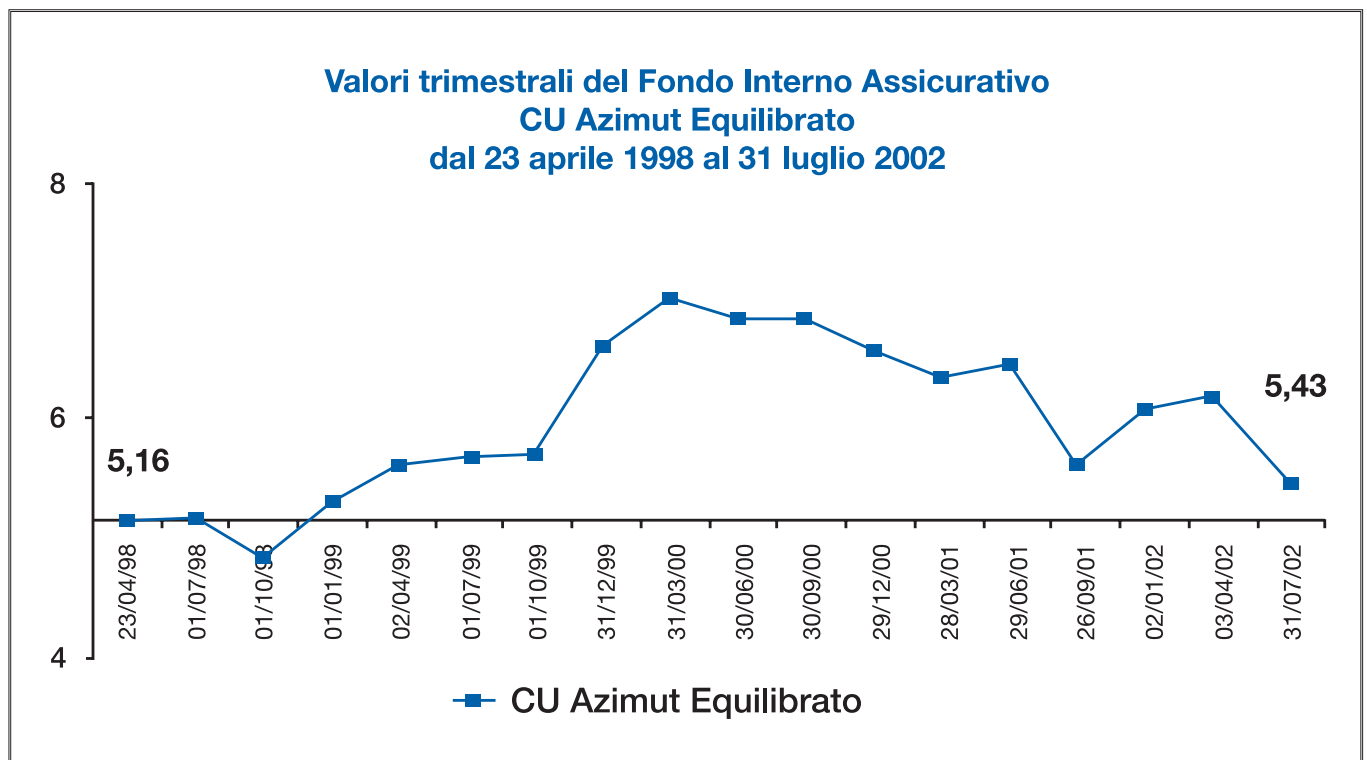
- **Finalità:** conseguire, sfruttando anche le opportunità offerte dai mercati azionari, una crescita apprezzabile del capitale riducendo l'eventuale verificarsi di minusvalenze in conto capitale. Per raggiungere tale obiettivo gli investimenti sono effettuati in uguale misura nel Comparto Monetario/Obbligazionario ed in quello Bilanciato/Azionario;
- **Destinatari:** persone fisiche o giuridiche che hanno una media propensione al rischio;

- **Composizione:** la ripartizione del capitale investito è la seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	40%	60%
BILANCIATO/AZIONARIO	40%	60%
LIQUIDITÀ	0%	10%

- **Profilo di rischio:** medio;
- **Volatilità:** Deviazione standard a 5 anni annualizzata pari a 9,5%.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico del Fondo dalla data di partenza:



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.

**FONDO INTERNO ASSICURATIVO
CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE**

- **Finalità:** conseguire, nel medio e lungo periodo, elevati tassi di crescita di capitale investito, sfruttando prevalentemente opportunità offerte dai mercati azionari esteri. Per raggiungere tale obiettivo gli investimenti sono effettuati soprattutto nel Comparto Bilanciato/Azionario mentre risulta ridotto il peso del Comparto Monetario/Obbligazionario. La presenza di una forte componente azionaria comporta comunque un certo grado di volatilità dei rendimenti;
- **Destinatari:** persone fisiche o giuridiche che

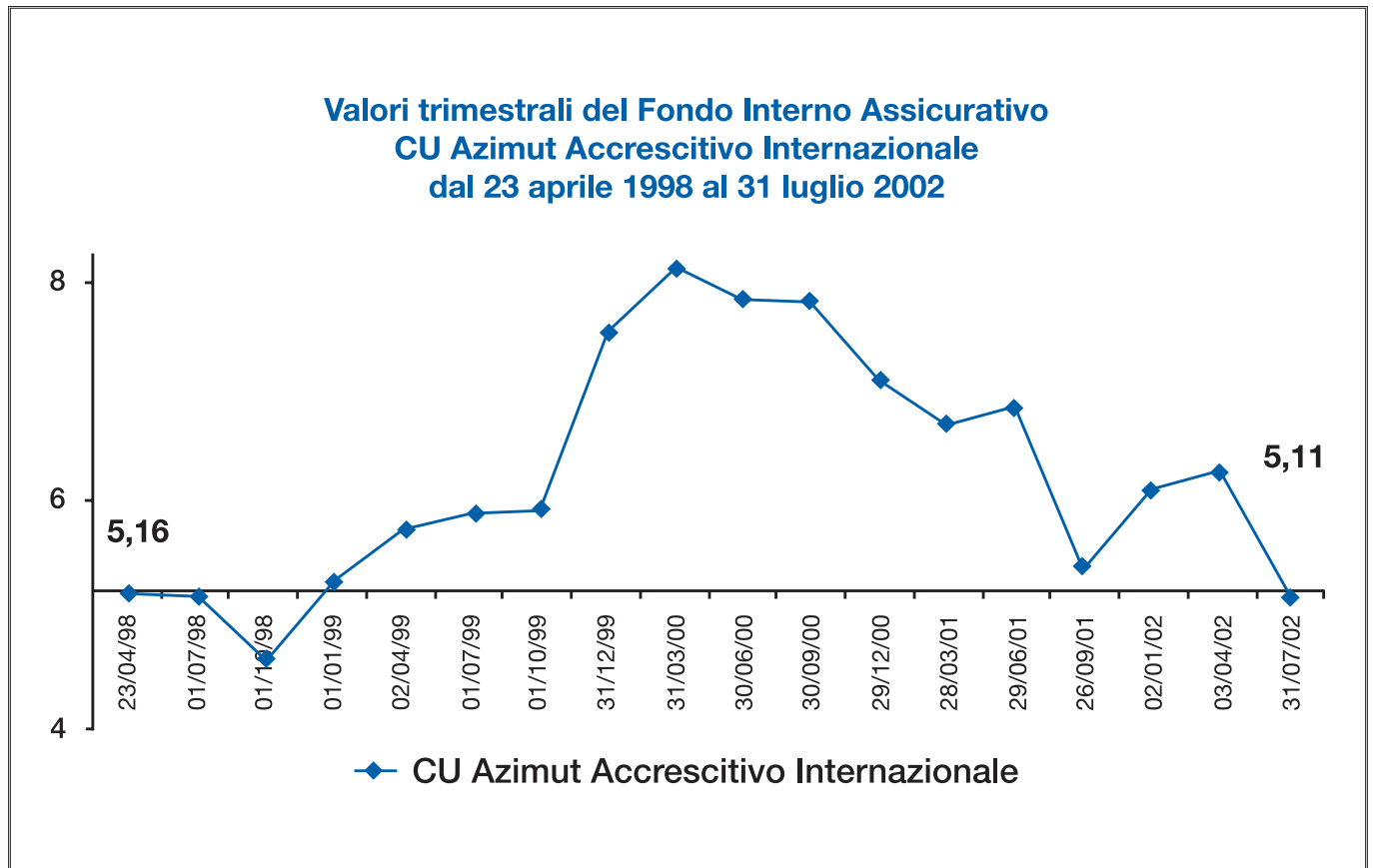
hanno un'alta propensione al rischio;

- **Composizione:** la ripartizione del capitale investito è la seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	0%	40%
BILANCIATO/AZIONARIO	60%	100%
LIQUIDITÀ	0%	10%

- **Profilo di rischio:** alto;
- **Volatilità:** Deviazione standard a 5 anni annualizzata pari a 15%.

Qui di seguito riportiamo l'andamento storico del Fondo dalla data di partenza:



L'andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.

FONDO INTERNO ASSICURATIVO
CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA

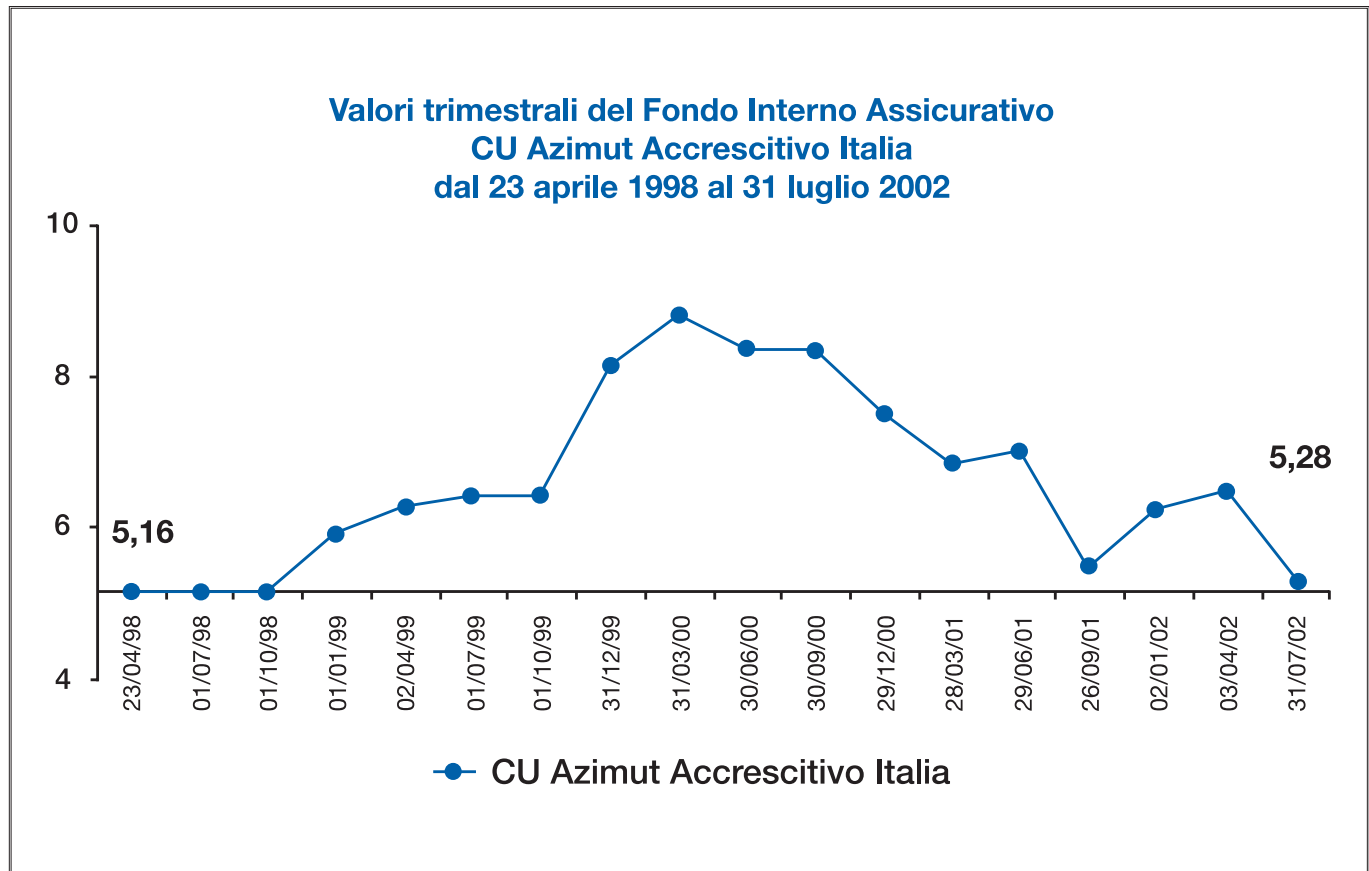
– Finalità: conseguire, nel medio e lungo periodo, elevati tassi di crescita di capitale investito, sfruttando prevalentemente opportunità offerte dal mercato azionario italiano. Per raggiungere tale obiettivo gli investimenti sono effettuati soprattutto nel Comparto Bilanciato/Azionario, mentre risulta ridotto il peso del Comparto Monetario/Obbligazionario. La presenza di una forte componente azionaria comporta comunque un certo grado di volatilità dei rendimenti;

- Destinatari: persone fisiche o giuridiche che hanno un’alta propensione al rischio;
- Composizione: la ripartizione del capitale investito è la seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	0%	40%
BILANCIATO/AZIONARIO	60%	100%
LIQUIDITÀ	0%	10%

- Profilo di rischio: alto;
- Volatilità: Deviazione standard a 5 anni annualizzata pari a 17%.

Qui di seguito riportiamo l’andamento storico del Fondo dalla data di partenza:



L’andamento passato del Fondo non offre garanzia di uguale rendimento per il futuro.

CARATTERISTICHE COMUNI AI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

- CU AZIMUT CONSERVATIVO,
- CU AZIMUT EQUILIBRATO,
- CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE,
- CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA,

– Area Geografica: attraverso gli OICR, il Fondo Interno investe nei mercati regolamentati, riconosciuti, funzionanti per quali siano stabili criteri di accesso e funzionamento di Europa, Stati Uniti d'America, Giappone, altri paesi OCSE e non OCSE;

– Rischio di cambio: gli OICR sottostanti, denominati in Euro, investono in titoli quotati nelle principali valute mondiali. Il loro valore può quindi essere anche influenzato dalle oscillazioni dei rapporti di cambio rispetto all'Euro;

– Valuta: Euro;

– Modalità di valorizzazione delle quote: il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo si ottiene dividendo il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo per il numero delle quote in cui è ripartito alla stessa data il Fondo Interno Assicurativo.

Il patrimonio netto giornaliero del Fondo Interno Assicurativo viene determinato in base alla valorizzazione – a valori correnti di mercato – di tutte le attività di pertinenza del Fondo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico del Fondo di cui al successivo punto 5.5 “SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI” ed all’Art. 9 “COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI” del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi. Il valore unitario delle quote, quale risulta dal prospetto giornaliero, viene pubblicato sul quotidiano finanziario “IL SOLE 24 ORE”. La Società si riserva previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

– Tempistica di valorizzazione delle quote: Il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi sopraindicati è determinato quotidianamente dalla Società utilizzando per la valorizzazione delle attività di pertinenza di ciascun Fondo medesimo il prez-

zo di mercato del secondo giorno precedente a quello di valorizzazione ad esclusione dei giorni di chiusura delle Borse valori nazionali ed internazionali. I prezzi utilizzati sono i prezzi di chiusura desunti dal Listino Ufficiale delle Borse valori nazionali ed internazionali. Nel caso in cui sopravvengono eventi che provochino rilevanti turbative dei mercati tali da comportare la sospensione, eliminazione o mancata rilevazione del valore di mercato degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti il Fondo Interno Assicurativo la quotazione viene rinviata fino a quando la quotazione degli stessi si renda nuovamente disponibile.

Per “Evento di Turbativa dei Mercati” si intende, con riferimento agli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio sottostanti il Fondo Interno Assicurativo, l’esistenza di una sospensione o limitazione alle contrattazioni sul corrispondente Mercato Borsistico di Riferimento. Per completezza, resta inteso che una limitazione all’orario normale di contrattazione annunciata dal Mercato Borsistico di Riferimento, non costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati, al contrario, una limitazione alle contrattazioni dovuta ad una fluttuazione dei prezzi che eccede i livelli permessi dalle autorità competenti costituirà un Evento di Turbativa dei Mercati.

Gli eventuali crediti d’imposta su Fondi di diritto italiano, agevolazioni e commissioni retrocesse dai gestori non verranno riconosciute ai Contraenti/Assicurati ma vengono trattenute dalla Società o da terzi.

La Società gestirà i Fondi Interni Assicurativi in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione ed alla natura delle operazioni.

2. MODALITÀ DI PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO E DI CONVERSIONE DEL PREMIO INIZIALE E DEGLI EVENTUALI VERSAMENTI AGGIUNTIVI IN QUOTE

Il Contratto prevede il versamento di un premio iniziale da corrispondere al momento

della sottoscrizione della Proposta-Certificato. Fin dal giorno successivo alla data di decorrenza del Contratto è possibile integrare il Piano con versamenti aggiuntivi.

CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto si considera concluso a condizione che il Contraente/Assicurato abbia sottoscritto la Proposta-Certificato e abbia versato il premio iniziale.

La data di conclusione del Contratto è stabilita alle ore 24 del giorno di sottoscrizione della Proposta-Certificato stessa.

ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO E DECORRENZA

A condizione che sia stato effettuato il versamento del premio iniziale, la data di decorrenza del Contratto viene fissata il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della Proposta-Certificato.

La data di decorrenza viene indicata nella **Lettera Contrattuale di Conferma** che viene inviata al Contraente/Assicurato.

Le caratteristiche di ciascuna tipologia di versamento sono le seguenti:

PREMIO INIZIALE

L'importo del premio iniziale, viene determinato dal Contraente/Assicurato all'atto della sottoscrizione della Proposta-Certificato, in relazione ai propri obiettivi in termini di prestazioni assicurate.

Tale importo non potrà tuttavia risultare inferiore all'importo di 1.200 Euro.

Il premio iniziale viene quietanzato direttamente sulla Proposta-Certificato.

Il Contraente decide in base alle Condizioni Contrattuali e nei limiti previsti dal Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, di destinare il premio iniziale in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi scelti tra quelli proposti dal presente Contratto.

A seguito del pagamento del premio iniziale, la Società invia al Contraente/Assicurato la **Lettera Contrattuale di Conferma**, che contiene le seguenti informazioni:

- il numero di polizza;

- la conferma dell'avvenuto ricevimento, da parte della Società, del premio corrisposto;
- il premio investito alla data di decorrenza;
- la data di decorrenza del Contratto (che coincide con la data a cui il prezzo delle units si riferisce);
- la data di scadenza del Contratto;
- la durata convenzionale del Piano;
- relativamente al Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;
 - il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, versamenti aggiuntivi.

L'importo di ogni versamento aggiuntivo non può essere inferiore a 250 Euro.

Il pagamento del versamento aggiuntivo:

- deve avvenire al momento della sottoscrizione dell'apposito **Modulo per Versamenti Aggiuntivi**;
- verrà quietanzato direttamente sul Modulo per Versamenti Aggiuntivi.

La Società invierà al Contraente/Assicurato - a seguito del pagamento di ciascun versamento aggiuntivo e dell'avvenuta determinazione del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto - una **Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo** che contiene le seguenti informazioni:

- la conferma dell'avvenuto ricevimento del versamento aggiuntivo, da parte della Società;
- il versamento aggiuntivo investito alla data di perfezionamento;
- la data di perfezionamento del versamento aggiuntivo (che coincide con la data a cui il prezzo delle units si riferisce);
- relativamente al Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato,
 - il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

Le quote derivanti da ogni versamento aggiuntivo vengono aggiunte a quelle possedute prima del versamento aggiuntivo, nel Fondo Interno Assicurativo a suo tempo prescelto dal Contraente/Assicurato.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL PREMIO INIZIALE O DEGLI EVENTUALI VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il versamento del premio iniziale e degli eventuali versamenti aggiuntivi possono essere fatti scegliendo tra:

- assegno circolare/bancario non trasferibile emesso all'ordine del Soggetto Incaricato;
- bonifico bancario a favore del Soggetto Incaricato;
- utilizzando il controvalore del rimborso dei Fondi e/o Gestioni Individuali Azimut SGR S.p.A..

MODALITÀ DI CONVERSIONE DEI PREMI IN QUOTE

Il Contraente/Assicurato decide, in base alle Condizioni Contrattuali e nei limiti previsti dal Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, di destinare i versamenti al netto dei caricamenti, in quote di uno dei Fondi Interni Assicurativi scelti tra quelli proposti dal presente Contratto.

Ai fini della determinazione del numero di quote, si procede come segue:

- relativamente al premio iniziale:
il premio iniziale, al netto dei caricamenti e della spesa fissa, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato del terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, della Proposta-Certificato;
- relativamente ai versamenti aggiuntivi:
il versamento aggiuntivo, al netto dei caricamenti, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello del ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Versamenti Aggiuntivi;

- relativamente al trasferimento DA un'altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare:

il capitale trasferito, viene diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società della comunicazione attestante il versamento dell'importo trasferito.

3. BASI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA

Per la determinazione dei coefficienti di conversione in rendita del capitale maturato a scadenza, la Società ha formulato delle ipotesi in ordine all'evoluzione della sopravvivenza dei Contraenti/Assicurati ed ai rendimenti ottenibili con gli investimenti finanziari.

L'elaborazione dei coefficienti di conversione in vigore fino al 31.12.2010 è basata sull'adozione delle seguenti ipotesi:

- **IPOTESI DEMOGRAFICA:** utilizzo di annualità medie vitalizie elaborate dalla Società sulla base della Tavola di mortalità RG48 (modello per generazioni elaborato sulle basi delle Proiezioni di mortalità della popolazione italiana dalla Ragioneria Generale dello Stato per il periodo 1994-2044), distinta per sesso ed integrata dalla tabella di correzione delle età in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato, con maggiorazione di sicurezza;
- **IPOTESI FINANZIARIA:** tasso di interesse composto e posticipato del 2,5%.

Tuttavia, poiché le ipotesi stesse si fondano su proiezioni che abbracciano un lunghissimo arco di tempo, è verosimile pensare che possano verificarsi degli scostamenti significativi tra gli scenari previsti e gli effettivi andamenti demografici e/o finanziari, su cui si basa la determinazione dei coefficienti.

Le modalità di modifica dei coefficienti di conversione a fronte di una tale eventualità sono

precisate nelle Condizioni Contrattuali nella sezione “FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA”.

La Società provvederà ad adeguare la componente demografica assunta per il calcolo dei coefficienti, tenendo conto sia della variazione della probabilità di sopravvivenza desunta dalle rilevazioni statistiche nazionali sulla popolazione condotte dall’ISTAT o da un qualificato organismo pubblico sia delle rilevazioni statistiche condotte sui portafogli di polizze.

I limiti e le condizioni per i quali è ammessa oggettivamente la rideterminazione dei coefficienti di conversione, sono i seguenti:

- a. siano decorsi almeno tre anni dalla data di conclusione del Contratto, al fine di consentire una corretta applicazione del diritto di trasferibilità della posizione previdenziale;
- b. non abbia ancora avuto inizio l’erogazione della rendita;
- c. la Società abbia comunicato al Contraente/Assicurato la rideterminazione dei coefficienti di conversione almeno novanta giorni prima dell’entrata in vigore della modifica degli stessi.

La rideterminazione dei coefficienti non è ammessa nel triennio antecedente l’inizio di erogazione della rendita.

La modifica dei coefficienti, nel rispetto delle sopracitate limitazioni, potrà pertanto verificarsi:

- PER EFFETTO DELLA VARIAZIONE DELLE IPOTESI DEMOGRAFICHE: la rideterminazione dei coefficienti di conversione - che incide sull’ammontare della rendita erogabile al Contraente/Assicurato - avrà effetto sul capitale costitutivo della rendita derivante dai premi ricorrenti corrisposti anche precedentemente la rideterminazione ma successivi al 31.12.2010;
- PER EFFETTO DELLA VARIAZIONE DELLE IPOTESI FINANZIARIE: in base agli andamenti effettivi dei mercati finanziari, la Società stessa potrà modificare la base finanziaria unicamente con effetto sui premi versati successivamente all’entrata in vigore della modifica.

Il Contraente/Assicurato, nell’ipotesi di modifi-

ca dei coefficienti di conversione, nel caso in cui questi siano da considerarsi peggiorativi e prima dell’entrata in vigore della modifica stessa, può avvalersi della facoltà di trasferire la propria posizione individuale senza alcuna commissione di trasferimento a suo carico, inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla Società.

4. OPZIONI ALLA SCADENZA

Il Contraente/Assicurato, almeno un mese prima della scadenza contrattuale, in luogo della rendita annua vitalizia rivalutabile di cui sopra, può richiedere l’erogazione della prestazione pensionistica in una delle forme di rendita di seguito indicate:

- a. una rendita annua certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia corrisposta al Contraente/Assicurato per i primi cinque o dieci anni e successivamente vitalizia. In caso di decesso del Contraente/Assicurato - prima dei cinque o dieci anni - la rendita verrà corrisposta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato;
- b. una rendita vitalizia reversibile, in misura minore, corrisposta al Contraente/Assicurato finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota di reversibilità scelta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato;
- c. altre tipologie di rendita messe a disposizione dalla Società al momento della richiesta di opzione.

La rendita annua vitalizia derivante dall’esercizio delle opzioni di cui alle sopraindicate lettere a) b) e c) si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per il coefficiente di conversione in rendita calcolato nel rispetto dei medesimi criteri indicati al comma 3 e 4 dell’Art. 1 “DETERMINAZIONE DELL’AMMONTARE DELLA RENDITA” della sezione “FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA”. Le basi demografiche e finanziarie saranno le stesse indicate all’Art. 6 “BASI DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE” e potranno essere rideterminate in base a quanto previsto dall’Art. 7 “RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE” della stessa sezione. Tale coefficiente verrà comunicato dalla Società al

Contraente/Assicurato su esplicita richiesta di quest'ultimo.

5. COSTI

Le spese relative al presente Contratto, sono le seguenti:

• Spese fisse annuali:

La spesa fissa amministrativa annuale è pari a Euro 20.

Tale spesa fissa è trattenuta dalla posizione individuale del Contraente/Assicurato con frequenza annuale. Più precisamente, alla decorrenza del Contratto e ad ogni ricorrenza annuale la spesa fissa, convertita in numero di quote, viene detratta dalla posizione individuale del Contraente/Assicurato.

• Caricamenti in funzione del “Valore Nominale” del Piano:

I caricamenti applicati ai premi pagati dal Contraente/Assicurato, sono determinati in relazione al Valore Nominale del programma previdenziale assicurativo, prescelto all'atto di sottoscrizione del Contratto.

Tale Valore Nominale si ottiene moltiplicando l'importo del premio iniziale, da corrispondere all'atto della sottoscrizione del programma previdenziale assicurativo, per il numero degli anni di durata convenzionale.

Moltiplicando il Valore Nominale così determinato per la percentuale indicata nella tabella che segue, viene definito il costo complessivo dell'intero programma previdenziale.

Il costo complessivo viene così ripartito:

- dal premio iniziale è prelevato un importo pari al 10% del costo complessivo dovuto;
- la parte residua, divisa per gli anni di durata convenzionale del piano meno il 1° anno, espressa in misura percentuale fissa del premio iniziale, viene applicata a tutti i versamenti aggiuntivi, fino al raggiungimento del Valore Nominale.

Qualora fosse raggiunto il Valore Nominale prescelto all'atto della sottoscrizione del Contratto, prima della scadenza contrattuale convenzionale, sugli eventuali versamenti aggiuntivi successivamente corrisposti verrà applicato un caricamento non superiore a quello applicato in precedenza.

Valore Nominale del Piano Assicurativo	Caricamenti %
Fino a Euro 52.000	6%
Da Euro 52.001 a Euro 103.000	5%
Da Euro 103.001	4%

Riportiamo di seguito un esempio numerico atto a chiarire il metodo di calcolo dei caricamenti previsti dal presente Contratto:

- Durata convenzionale del piano 20 anni
- Premio iniziale € 2.500
- Valore nominale € 50.000
- Caricamento percentuale 6%
- Costo complessivo € 3.000

Dal Premio iniziale:

- Prelievo dal premio iniziale pari a una percentuale del premio iniziale 12,00%

Dai Versamenti aggiuntivi:

- Parte residua del costo complessivo € 2.700
- Prelievo percentuale dai versamenti aggiuntivi successivi $((2700/(20-1)) / 2500)$ 5,68%

5.2 SPESA DI RECESSO

Nel caso in cui il Contraente/Assicurato receda dal Contratto, la Società rimborserà al Contraente/Assicurato l'importo calcolato come descritto al successivo punto 8.2 “RECESSO” al netto di una spesa fissa pari a 50 Euro, trattenuta dalla Società a titolo di spesa di emissione del Contratto.

5.3 COSTO IN CASO DI SOSTITUZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

In caso di sostituzione del Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto con uno degli altri Fondi Interni Assicurativi tra quelli gestiti dalla Società in relazione al presente Contratto, è prevista un costo fisso pari a Euro 25 per ogni sostituzione successiva alla prima.

5.4 COSTO IN CASO DI TRASFERIMENTO AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

In caso il Contraente/Assicurato eserciti la facoltà di trasferire la propria posizione indivi-

duale maturata ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o ad un Fondo Pensione Complementare è prevista una commissione di 75 Euro.

5.5 SPESE GRAVANTI SUI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Le spese a carico dei Fondi Interni Assicurativi, trattenute giornalmente dalla Società sono rappresentate da:

a) commissione di gestione applicata dalla Società: viene trattenuta giornalmente ed incide sulla valorizzazione delle units di ciascun Fondo Interno Assicurativo stesso; è applicata sul patrimonio complessivo di ciascun Fondo Interno Assicurativo, al netto di tutte le passività, comprese le spese a carico dei Fondi dei punti che seguono, ed è pari alle percentuali di seguito indicate su base annua;

Fondo Interno Assicurativo	commissione di gestione (su base annua)
CU AZIMUT CONSERVATIVO	0,40%
CU AZIMUT EQUILIBRATO	0,50%
CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE	0,60%
CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA	0,70%

b) gli oneri di intermediazione e le spese di negoziazione, amministrazione e custodia delle attività;

c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle units;

d) i compensi dovuti alla Società di Revisione di cui all'Art. 11 "REVISIONE CONTABILE" del Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi;

e) ogni altro onere, anche fiscale, posto a carico dei Fondi;

f) commissioni di gestione applicate dalla SGR. Su ciascun Fondo Interno Assicurativo gravano indirettamente le spese di gestione e gli oneri propri degli Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio (OICR) in cui sono investite le relative disponibilità. Le commissioni prelevate da parte della Società di Gestione (SGR) – distintamente per Comparto di appartenenza - sono espresse in percentuale e sono pari a:

- fino ad un massimo dell'1,20% annuo per gli OICR appartenenti al Comparto Monetario/Obbligazionario;
- fino ad un massimo dell'1,80% annuo per gli OICR appartenenti al Comparto Azionario/Bilanciato.

Tali commissioni non tengono conto delle eventuali provvigioni di incentivo, applicate dalle SGR che possono essere differenziate per tipo di OICR e che variano in funzione delle performance effettivamente realizzate dall'OICR stesso.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente e, previa comunicazione al Contraente/Assicurato, la Società riveda il costo massimo sopra previsto in misura superiore al 50% al Contraente/Assicurato è concesso il diritto di riscatto senza penalità.

6. DURATA

Nell'ambito di questo Contratto occorre distinguere tra la durata del Piano e la durata di erogazione della rendita:

- DURATA DEL PIANO: intendendosi per tale il periodo di versamento del premio – che viene stabilito all'atto della sottoscrizione della Proposta-Certificato e non può comunque essere inferiore alla differenza tra il compimento dell'età prevista per il pensionamento di vecchiaia e quella del Contraente/Assicurato al momento della sottoscrizione del Contratto.
- DURATA DI EROGAZIONE DELLA RENDITA: arco di tempo durante il quale viene corrisposta la prestazione, tale durata è vitalizia, vale a dire commisurata alla vita del Contraente/Assicurato stesso.

Il Contraente/Assicurato - ai sensi degli Articoli 7 e 9bis del Decreto Legislativo nr. 124/93 - raggiunta l'età pensionabile per vecchiaia, ha la facoltà di proseguire la partecipazione alla forma pensionistica individuale prolungando la durata del piano oltre il raggiungimento del limite dell'età pensionabile per vecchiaia. Tale periodo di ulteriore permanenza non può

comunque essere superiore a cinque anni ed in questa fase sarà possibile continuare a versare i premi.

In ogni caso è fatta salva la facoltà del Contraente/Assicurato di chiedere:

- il riscatto, anche parziale, del capitale maturato sulla propria polizza esclusivamente nei casi previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93;
- il trasferimento della propria posizione individuale nei termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 7. “TRASFERIMENTI E RISCATTI”.

7. TRASFERIMENTI E RISCATTI

7.1 TRASFERIMENTI AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

In linea generale, trascorsi interamente tre anni dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di trasferire la propria posizione individuale maturata ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o ad un Fondo Pensione Complementare. Nel caso specifico in cui il Contraente/Assicurato cambi la propria attività lavorativa, egli ha la facoltà di trasferire - senza alcun vincolo temporale - la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività.

Il capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento ed oggetto del trasferimento, viene calcolato determinando il controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, calcolato in base al valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società, della richiesta di trasferimento.

È prevista una commissione di 75 Euro.

E' possibile richiedere il trasferimento della propria posizione individuale anche quando la modifica dei coefficienti di conversione comporta un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica. In questo caso il trasferimento avverrà senza applicare alcuna commissione.

I coefficienti di conversione possono essere modificati come disciplinato al punto 3. “BASI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA” che precede.

7.2 TRASFERIMENTI DA ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

È sempre possibile il trasferimento del capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o da un altro Fondo Pensione Complementare.

Sull'importo trasferito non verrà applicato il caricamento.

Una volta effettuato il trasferimento, al capitale trasferito verranno applicate le medesime condizioni previste dal Contratto. Sarà comunque necessario che il Contraente/Assicurato fornisca alla Società, tramite una comunicazione scritta - lettera raccomandata con ricevuta di ritorno -, tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre forme pensionistiche e la possibilità di poter considerare o meno il Contraente/Assicurato come un soggetto che alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

7.3 RISCATTO

Il Contraente/Assicurato può richiedere, con apposita richiesta corredata da idonea documentazione, il riscatto parziale o totale del capitale costitutivo della rendita maturato a quel momento esclusivamente nei casi previsti dal Decreto Legislativo nr. 124/93 al comma 4 dell'articolo 7, che attualmente sono:

- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli,
- interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione,
- spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche,
- spese da sostenere durante i periodi di fruizione di congedi e per la formazione continua ai sensi delle disposizioni contenute

nell'articolo 7, comma 2 della legge 8 marzo 2000, n.53.

Il riscatto parziale o totale, nelle ipotesi sopraindicate, può essere chiesto dopo almeno otto anni di partecipazione ad una forma pensionistica. Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessario per avvalersi della facoltà di riscatto sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione ad altre Forme Pensionistiche Individuali o Fondi Pensione Complementari maturati dal Contraente/Assicurato, per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di riscattare totalmente la propria posizione pensionistica.

Il riscatto totale della posizione individuale maturata, viene concesso anche in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica.

In questo caso il valore di riscatto viene determinato come indicato al precedente punto 1.1.2 "PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO" e viene corrisposto ai Beneficiari designati.

Non è prevista altra forma di riscatto del capitale costitutivo della rendita oltre ai casi previsti e sopra indicati.

Per esercitare la sua scelta il Contraente/Assicurato deve inviare una richiesta scritta alla Società – tramite il Soggetto Incaricato o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Direzione della Società –, nella quale indica la sua decisione di riscattare totalmente o parzialmente il controvalore del numero di quote.

Il valore di riscatto totale e parziale viene calcolato determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di riscatto da parte della Società.

La Società corrisponde al Contraente/Assicurato il valore di riscatto al netto di una commis-

sione a carico di quest'ultimo pari a 75 Euro e delle imposte previste dalla normativa vigente. In caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato non verrà applicata la commissione di riscatto di cui sopra.

La liquidazione del valore di riscatto totale determina l'immediato scioglimento del Contratto, mentre in caso di riscatto parziale il Contratto resta in vigore per il capitale residuo.

In ogni caso, il Contraente/Assicurato può richiedere informazioni relative al proprio valore di riscatto alla Società, la quale si impegna a fornire tale informazione nel più breve termine possibile e comunque non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa.

Per qualsiasi informazione relativa al calcolo del valore di riscatto, il Contraente/Assicurato può rivolgersi direttamente alla Commercial Union Life S.p.A., al numero telefonico 02/27.75.230 oppure per il tramite al Soggetto Incaricato Azimut Consulenza S.I.M. S.p.A. al numero telefonico 02.28.365.400.

È necessario tener presente che l'interruzione volontaria del Contratto potrebbe comportare una diminuzione dei risultati economici ed il non pieno recupero da parte del Contraente/Assicurato della somma dei versamenti effettuati.

Il valore del riscatto potrebbe risultare inferiore alla somma dei versamenti effettuati, sia per effetto, nel corso della durata contrattuale, del deprezzamento del valore unitario delle quote, sia per l'applicazione dei costi indicati al precedente punto 5 "COSTI".

Non esiste inoltre alcun valore minimo garantito per il valore di riscatto.

7.6 [PRESTITI](#)

Per il presente Contratto non è prevista l'erogazione di prestiti.

8. [CLAUSOLA DI RIPENSAMENTO – REVOCA E RECESSO](#)

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di esercitare il diritto di ripensamento entro trenta gior-

ni dal momento della conclusione del Contratto.

Il Contraente/Assicurato per esercitare il diritto di ripensamento deve inviare comunicazione alla Società tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - contenente gli elementi identificativi della Proposta-Certificato - indirizzata al seguente indirizzo:

COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A.

VIALE ABRUZZI 94

20131 MILANO

e/o rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato.

8.1 REVOCA

Qualora la richiesta di ripensamento pervenga alla Società entro il giorno antecedente la data di decorrenza del Contratto, verrà revocata la Proposta-Certificato e la Società, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, restituirà al Contraente/Assicurato l'intero premio corrisposto.

8.2 RECESSO

Qualora la richiesta di ripensamento pervenga alla Società dal giorno in cui il Contratto è entrato in vigore (decorrenza del Contratto) verrà effettuato il recesso del Contratto.

La Società, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, provvederà a rimborsare al Contraente/Assicurato il versamento effettuato, che verrà maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo al ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza, moltiplicato per il numero delle units acquisite alla data di decorrenza.

La Società rimborserà al Contraente/Assicurato l'importo sopra calcolato al netto di una spesa pari a 50 Euro, trattenuta dalla Società a titolo di spesa di emissione del Contratto.

9. SOSTITUZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Trascorsi dodici mesi dalla data di decorrenza del Contratto, il Contraente/Assicurato ha la facoltà di chiedere alla Società, utilizzando il **Modulo per Sostituzione Fondo**, il trasferi-

mento totale del controvalore delle quote da qualunque Fondo Interno Assicurativo inizialmente scelto, ad un altro Fondo Interno Assicurativo, scelto tra quelli previsti dal presente Contratto.

Tutti i versamenti futuri convertiti in quote, confluiranno quindi nel nuovo Fondo Interno Assicurativo, nei termini già precisati.

Il costo relativo a tale operazione è il seguente:

- la prima sostituzione è gratuita;
- ogni sostituzione successiva ha un costo fisso pari a Euro 25, come indicato al precedente punto 5. "COSTI", che viene detratto direttamente dal controvalore delle quote calcolato al momento della richiesta.

Si illustra di seguito la procedura adottata per effettuare il trasferimento della totalità del numero delle quote dal Fondo Interno Assicurativo, precedentemente scelto, ad un altro Fondo Interno Assicurativo:

- viene determinato il controvalore del numero delle quote possedute nel Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto, calcolato come prodotto del numero di quote per il valore unitario delle stesse del terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Sostituzione Fondo;
- da tale controvalore viene eventualmente detratto il costo fisso pari a Euro 25 - spesa sempre prevista per le sostituzioni successive alla prima -;
- il controvalore così ottenuto viene diviso per il valore unitario delle quote, del nuovo Fondo Interno Assicurativo, del terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Sostituzione Fondo.

La Società invia una **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo** che informa dell'avvenuta sostituzione del Fondo Interno Assicurativo ed indica per il vecchio ed il nuovo Fondo:

- il prezzo (valore unitario) e la data al quale è avvenuto il trasferimento;
- il numero di quote vendute ed acquistate;
- il controvalore del numero delle quote alla data della sostituzione.

10. MODALITÀ DI SCIoglimento DEL CONTRATTO

Il Contratto - prima della fase di erogazione della rendita - si scioglie unicamente nel caso di esercizio del diritto di ripensamento e per il verificarsi delle cause previste dal Decreto Legislativo nr. 124/93, di seguito precisate:

- in caso di trasferimento della posizione individuale ad altra forma pensionistica;
- alla richiesta, da parte del Contraente/Assicurato, di liquidazione del valore di riscatto totale in caso di cessazione dell'attività lavorativa, senza che lo stesso abbia maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica;
- alla richiesta, da parte del Contraente/Assicurato, di liquidazione del valore di riscatto totale nei casi previsti espressamente dal Decreto Legislativo nr. 124/93;
- alla richiesta, da parte dei Beneficiari di liquidazione della posizione individuale in caso di decesso del Contraente/Assicurato;
- alla data di accesso alla prestazione previdenziale l'ulteriore caso di scioglimento del Contratto - tipico dei contratti di assicurazione sulla vita - si ha in fase di erogazione della rendita annua vitalizia, a seguito del decesso del Contraente/Assicurato e del soggetto reversionario, qualora previsto.

11. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA SOCIETÀ PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI

11.1 PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

La Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto - verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento - entro trenta giorni dalla data di ricevimento di tutta la documentazione. Per un maggior dettaglio sulla documentazione da consegnare alla Società, necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento ed a individuare gli aventi diritto, si rimanda allo specifico Art. 18 "PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ" della sezione "FASE DI ACCUMULO", ed all'Art. 4 "MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLA RENDITA" della sezione "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" delle Condizioni Contrattuali.

11.2 PRESCRIZIONE

Ai sensi dell'articolo 2952 del Codice Civile, i diritti derivanti da qualsiasi contratto di assicurazione si prescrivono in un anno dal giorno in cui si è verificato l'evento su cui i diritti stessi si fondano, fatte salve specifiche disposizioni di Legge.

12. REGIME FISCALE

12.1 IMPOSTA SUI PREMI

I premi delle assicurazioni sulla vita non sono soggetti ad imposta sulle assicurazioni.

12.2 REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI

I contributi versati a forme pensionistiche previste dal D.Lgs. 21 aprile 1993 nr. 124 e successive modifiche, costituiscono oneri deducibili dal reddito.

Salvo casi particolari, la deducibilità è consentita per un importo non superiore al 12% del reddito complessivo entro un massimo assoluto di Euro 5.164,57. Nel plafond di deducibilità rientrano i contributi versati a tutte le varie tipologie di previdenza complementare ovvero di carattere collettivo ed individuale.

Il riferimento al reddito complessivo consente al lavoratore di utilizzare come base di riferimento tutte le tipologie di reddito percepite (da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, da capitale, ecc.) Nel caso di lavoratori dipendenti concorrono alla formazione del reddito anche i versamenti del lavoratore e dell'azienda.

Per quanto riguarda i titolari di redditi da lavoro dipendente la normativa prevede che, relativamente a tali redditi, la deduzione compete per un importo complessivamente non superiore al doppio della quota di TFR destinata alle forme pensionistiche collettive istituite ai sensi del D.Lgs. nr. 124 e comunque entro i limiti del 12% del reddito complessivo e di Euro 5.164,57.

E' possibile dedurre i premi versati a favore dei familiari a carico (ad esempio coniuge e figli), in tal caso la deduzione spetta innanzitutto, alla persona a carico, entro il limite di Euro 5.164,57 e della capienza del reddito complessivo (che trattandosi di persona fiscalmente a carico non può superare Euro 2.840,51). Se il reddito complessivo del familiare non è "capiente" per l'intera deduzione

delle somme versate, l'eccedenza può essere dedotta dalla persona cui questi è a carico, naturalmente nel rispetto dei suoi limiti percentuali ed assoluti.

Se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito parzialmente o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo di premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi. In tal caso, il suddetto importo non concorrerà a formare la base imponibile per l'imposta gravante sulla prestazione al momento della sua erogazione.

12.2 REGIME FISCALE DEI RISULTATI MATURATI DURANTE LA FASE DI COSTITUZIONE

Fino alla data in cui sorge il diritto all'erogazione della prestazione, sul risultato netto maturato dalle posizioni individuali in ciascun anno grava una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%.

12.3 REGIME FISCALE DELLE SOMME CORRISPOSTE

Le forme pensionistiche individuali assicurative sono soggette al seguente regime fiscale:

- **le prestazioni erogate in forma di rendita:**
 - per l'importo derivante dai premi versati e dedotti dal reddito complessivo ai fini IRPEF, costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente;
 - per l'importo derivante dai risultati maturati successivamente alla data in cui sorge il diritto all'erogazione, costituisce reddito da capitale soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.
- **le prestazioni erogate in forma di capitale ed i riscatti anche parziali (anticipazioni)**, sono soggetti a tassazione separata. In generale, la tassazione viene effettuata con i criteri previsti per il trattamento di fine rapporto; in sede di erogazione definitiva della prestazione, gli uffici finanziari provvederanno a riliquidare l'imposta in

base all'aliquota media di tassazione degli ultimi cinque anni. Se i capitali complessivamente erogati non superano un terzo dell'importo complessivamente maturato l'imposta verrà applicata sull'importo al netto dei redditi già assoggettati ad imposta.

Quest'ultima disposizione si applica anche quando:

- il capitale viene corrisposto a seguito di decesso del Contraente/Assicurato;
 - l'importo annuo della rendita derivante dalla conversione dei due terzi del capitale maturato risulta inferiore al 50% dell'assegno sociale quale stabilito dalla legge. Per rendita – prestazione annua periodica – deve intendersi quella che deriva dai due terzi dell'importo complessivamente maturato alla data di accesso alla prestazione come disciplinato dalla Circolare nr. 29 del 20 marzo 2001;
 - in caso di riscatto della posizione individuale di cui all'Art. 10, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 124, esercitato a seguito di pensionamento o per la cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle parti, quali, ad esempio, il licenziamento derivante dal dissesto finanziario del datore di lavoro, dal fallimento od altra procedura concorsuale. Al riguardo occorre specificare che detta deroga non si applica qualora il riscatto avvenga per effetto della sola cessazione del rapporto di lavoro prima del raggiungimento dei requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o di anzianità nel regime obbligatorio di appartenenza. Nel caso in cui il capitale da liquidare è superiore ad un terzo, la base imponibile è data dall'intero capitale liquidato.
- Il capitale corrisposto in caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato è altresì esente dall'imposta sulle successioni ma rientra nei redditi soggetti a tassazione separata in capo agli eredi; gli uffici finanziari provvederanno a riliquidare l'imposta in base all'aliquota media di tassazione degli ultimi cinque anni del de cuius;
- **il valore di riscatto totale corrisposto a seguito della cessazione dell'attività lavorativa** senza aver maturato i requisiti

per l'erogazione della prestazione, – ad eccezione di quello corrisposto a seguito di pensionamento o di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità o per altre cause non dipendenti dalla volontà delle Parti – limitatamente all'importo corrispondente ai premi dedotti, costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente;

- **il trasferimento della posizione individuale** ad altra forma pensionistica (individuale o collettiva) prevista dal D. Lgs. 21 aprile 1993, nr. 124 è esente da ogni onere fiscale.

12.4 COMUNICAZIONI DEL CONTRAENTE/ASSICURATO

Se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito solo parzialmente o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo del premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi.

Il Contraente/Assicurato iscritto alla data del 28 aprile 1993 a forme pensionistiche complementari istituite entro il 15 novembre 1992 è altresì tenuto a produrre la documentazione attestante detta condizione, ai fini della identificazione delle prestazioni erogabili e del regime fiscale applicabile al Contratto.

In caso di trasferimento della posizione individuale in relazione alla sua nuova attività lavorativa ed in caso di riscatto, nelle ipotesi previste ai sensi dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 10, comma 1 (cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per l'erogazione della prestazione) del Decreto Legislativo nr. 124/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Contraente/Assicurato è tenuto a produrre la documentazione necessaria, quale prevista dalle Condizioni Contrattuali, attestante la sussistenza delle fattispecie indicate dal Decreto Legislativo nr. 124/93.

12.5 NON PIGNORABILITÀ E NON SEQUESTRABILITÀ

Ai sensi dell'Art.1923 del Codice Civile le somme dovute in dipendenza del Contratto

non sono né pignorabili né sequestrabili, fatte salve specifiche disposizioni di Legge.

12.5 DIRITTO PROPRIO DEL BENEFICIARIO

Ai sensi dell'Art.1920 del Codice Civile il Beneficiario acquista, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'Assicurazione.

Ciò significa, in particolare, che le somme corrisposte a seguito del decesso del Contraente/Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

13. LEGGE APPLICABILE AL CONTRATTO

In base all'art. 108 del D. Leg. 174/1995 al Contratto si applica la legge italiana.

14. REGOLE RELATIVE ALL'ESAME DEI RECLAMI DEI CONTRAENTI/ ASSICURATI O DEI BENEFICIARI IN MERITO AL CONTRATTO ED ORGANO COMPETENTE AD ESAMINARLI

14.1 REGOLE RELATIVE ALL'ESAME DEI RECLAMI

La Società si mette a disposizione del Contraente/Assicurato per fornire ulteriori informazioni, chiarimenti utili e per eventuali reclami.

In particolare è possibile rivolgersi alla:

DIREZIONE
COMMERCIAL UNION LIFE S.P.A.
VIALE ABRUZZI, 94 – 20131 MILANO
NUMERO TELEFONICO 02/ 27.75.1.

14.2 CONTROLLO E DISCIPLINA DEL CONTRATTO

L'ISVAP esercita istituzionalmente la vigilanza sulla gestione tecnica del Ramo III "Assicurazioni sulla durata della vita umana connessa ai Fondi di Investimento" e del Ramo I "Assicurazioni sulla durata della vita umana", quindi anche sulla costituzione e il regolare accantonamento delle Riserve Matematiche, cioè degli investimenti effettuati dalla Società per sod-

disfare, in qualsiasi momento, le obbligazioni contratte nei confronti degli aventi diritto.

L'ISVAP, con sede a ROMA IN VIA DEL QUIRINALE, 21 - 00187 è comunque l'organo preposto ad esaminare eventuali reclami.

15. LINGUA IN CUI È REDATTO IL CONTRATTO

Il Contratto viene redatto in lingua italiana. Le parti possono tuttavia pattuire una diversa lingua di redazione, in tal caso spetta alla Società proporre quella da utilizzare.

16. INFORMATIVA IN CORSO DI CONTRATTO

16.1 PUBBLICAZIONE DEL VALORE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE, CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi del rispettivo Regolamento, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE" ovvero su altro quotidiano a diffusione nazionale. La Società si riserva, previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi.

16.2 COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO

Ad ogni ricorrenza annuale del Contratto, viene inviata al Contraente/Assicurato una **Lettera di Informazione**, nella quale sono indicati:

- il numero delle quote assegnate e relativo controvalore all'inizio del periodo di riferimento;
- dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nel periodo di riferimento e relativo numero e controvalore delle quote assegnate;
- il numero delle quote assegnate e relativo controvalore alla fine del periodo di riferimento;

- il valore della posizione trasferibile o riscattabile.

Per periodo di riferimento si intende l'ultima annualità antecedente l'invio della Lettera di Informazione.

La Società si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente/Assicurato qualunque variazione della sua denominazione sociale, forma giuridica e indirizzo

Qualora nel corso della durata contrattuale dovessero intervenire variazioni nelle informazioni di cui alla precedente PARTE C "INFORMAZIONI SUL CONTRATTO", a seguito di modifiche nella normativa applicabile al Contratto, la Società si impegna a fornire tempestivamente al Contraente/Assicurato ogni necessaria precisazione.

La Società, infine, si impegna a comunicare, su richiesta del Contraente/Assicurato, l'ultimo rendiconto della gestione di ciascun Fondo Interno Assicurativo.

17. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

In questa sede si rende noto che il Regolamento dei Fondi Interni Assicurativi, ai quali è collegato il Contratto, consegnato al Contraente/Assicurato unitamente alla presente e alle Condizioni Contrattuali, può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con l'esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente/Assicurato. Tali modifiche saranno tempestivamente comunicate ai Contraenti.

La presente Nota Informativa è stata redatta tenendo conto di quanto disposto nell'articolo 109 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 nr. 174 e nelle Circolari ISVAP nr. 249 del 19 giugno 1995, nr. 403/D del 16 marzo 2000, nr. 434/D del 12 febbraio 2001 e nr. 474/D del 21 febbraio 2002.

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le presenti Condizioni Contrattuali relative al presente Contratto sono redatte in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 109 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 nr.174, all'articolo 9-ter del Decreto Legislativo nr. 124/93 come modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo nr. 47/2000 e seguenti. Ogni successiva modifica legislativa in materia di previdenza integrativa individuale sarà prevalente sulle Condizioni che seguono.

Sulla base di quanto espressamente indicato nel 3° comma dell'articolo 9-ter nel Decreto Legislativo nr. 124/93, la Società ha comunicato le presenti Condizioni Contrattuali alla COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - organismo pubblico di controllo sui Fondi Pensione.

DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il presente Contratto è disciplinato:

- dalle Condizioni Contrattuali;
- dalle norme di legge, per quanto non espressamente disciplinato.

ART. 1 - PRESTAZIONE DI PREVIDENZA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

In base al presente Contratto la Società si impegna a corrispondere al Contraente/Assicurato, se in vita, alla scadenza contrattuale, il pagamento di una rendita annua vitalizia rivalutabile pagabile in rate posticipate - prestazione pensionistica - con le modalità di rivalutazione e di erogazione riportate Art.1 "DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA" della successiva sezione "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" alla quale si rimanda .

La rendita annua vitalizia si ottiene applicando al capitale maturato a scadenza, al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, i coefficienti di conversione in rendita.

Il capitale maturato a scadenza viene progressivamente costituito in funzione del premio iniziale e degli eventuali versamenti aggiuntivi corrisposti dal Contraente/Assicurato nel corso della durata del piano (FASE DI ACCUMULO), e corrisponde al controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato moltiplicando il numero delle quote per il valore unitario delle stesse del giorno di scadenza.

I coefficienti di conversione in rendita – che saranno utilizzati dalla Società fino al 31.12.2010 – sono indicati all'Allegato 1 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA". Ai sensi dell'Articolo 9-ter la scadenza contrattuale viene fissata convenzionalmente al termine di un intervallo temporale entro il quale maturano, per il Contraente/Assicurato, i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia ovvero di anzianità.

ART. 2 - PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO

Il presente Contratto prevede che, in caso di decesso del Contraente/Assicurato - in qualsiasi epoca esso avvenga prima della scadenza contrattuale (FASE DI ACCUMULO), qualunque ne sia la causa, senza limiti territoriali e senza tenere conto dei cambiamenti di professione del Contraente/Assicurato stesso - la Società corrisponda, ai Beneficiari - che devono intendersi gli eredi del Contraente/Assicurato - il riscatto della posizione individuale, pari al controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato calcolato in base al valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di liquidazione per decesso da parte della Società.

FASE DI ACCUMULO

ART. 3 - PREMIO INIZIALE E MODALITA' DI VERSAMENTO

Il Contratto consiste in un programma assicurativo previdenziale flessibile che prevede il versamento di un premio iniziale e in seguito la facoltà di integrare il premio iniziale con dei versamenti aggiuntivi.

Con la sottoscrizione della Proposta-Certificato il Contraente/Assicurato si impegna a versare alla Società un premio iniziale di importo non inferiore a 1200 Euro.

Il premio iniziale viene quietanziato direttamente all'atto di sottoscrizione della Proposta-Certificato.

A seguito del pagamento del premio iniziale la Società invierà al Contraente/Assicurato la **Lettera Contrattuale di Conferma** che contiene tutte le informazioni relative al Contratto, così come indicato al successivo Art. 13 "COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO".

Il versamento del premio iniziale può essere effettuato scegliendo tra:

- assegno circolare/bancario non trasferibile emesso all'ordine del Soggetto Incaricato;
- bonifico bancario a favore del Soggetto Incaricato;
- utilizzando il controvalore del rimborso da Fondi e/o Gestioni Individuali Azimut SGR.

Resta comunque convenuto che il presente Contratto si intende perfezionato e pienamente operativo alla condizione inderogabile dell'immediata disponibilità dei fondi a copertura.

Infine se il Contraente/Assicurato non ha usufruito, ha usufruito solo parzialmente, o non intende usufruire della deduzione, deve comunicare alla Società (entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello del versamento del premio o, se antecedente, alla data in cui sorge il diritto alla prestazione) l'importo del premio non dedotto o che non sarà dedotto in sede di dichiarazione dei redditi.

ART. 4 - VERSAMENTI AGGIUNTIVI

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, versamenti aggiuntivi il cui importo minimo non può essere inferiore a 250 Euro.

Ogni versamento aggiuntivo determina un incremento del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo a suo tempo prescelto dal Contraente/Assicurato e/o modificato come previsto al successivo Art. 12 "SOSTITUZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI", con effetto dal terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del **Modulo per Versamenti Aggiuntivi**, accompagnato dal versamento dello stesso.

Il pagamento dei versamenti aggiuntivi può essere effettuato scegliendo tra:

- assegno circolare/bancario non trasferibile emesso all'ordine del Soggetto Incaricato;
- bonifico bancario a favore del Soggetto Incaricato.;
- utilizzando il controvalore del rimborso da Fondi e/o Gestioni Individuali Azimut SGR.

Il numero delle quote così ottenute viene aggiunto a quelle che costituivano il capitale espresso in quote prima del versamento aggiuntivo.

A seguito del pagamento del versamento aggiuntivo la Società invia al Contraente/Assicurato una **Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo**, che contiene tutte le informazioni relative al versamento aggiuntivo, così come indicato al successivo Art. 13 "COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO".

ART. 5 - CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto si considera concluso a condizione che il Contraente/Assicurato abbia sottoscritto la Proposta-Certificato ed abbia versato il premio iniziale.

La data di conclusione del Contratto è stabilita alle ore 24 del giorno di sottoscrizione della Proposta-Certificato stessa.

ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO E DECORRENZA

A condizione che sia stato effettuato il versamento del premio iniziale, le prestazioni di cui all'Art.1 "PRESTAZIONI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA" ed all'Art. 2 "PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO" sono operanti dal terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della Proposta-Certificato.

La data di decorrenza viene indicata nella Lettera Contrattuale di Conferma.

ART. 7 - DURATA DEL CONTRATTO

La scadenza contrattuale viene fissata al termine di un intervallo temporale entro il quale il Contraente/Assicurato matura i propri requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità. La durata del piano, viene quindi fissata convenzionalmente, pari al numero di anni che intercorrono tra la data di decorrenza del contratto ed il compimento dell'età pensionabile per vecchiaia del Contraente/Assicurato, stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza ovvero se il Contraente/Assicurato non è titolare di reddito di lavoro o di impresa, al compimento dell'età pensionabile prevista dall'Art. 1 comma 20 della legge 335/1995, attualmente fissata a 57 anni.

Il Contraente/Assicurato - ai sensi dell'articolo 7 e 9-bis del Decreto Legislativo nr. 124/93 - raggiunta l'età pensionabile per vecchiaia, ha la facoltà di proseguire la partecipazione alla forma pensionistica individuale prolungando la durata del piano oltre il raggiungimento del limite dell'età pensionabile per vecchiaia.

Tale periodo di ulteriore permanenza non può comunque essere superiore a cinque anni ed anche in questo periodo sarà possibile effettuare ulteriori versamenti aggiuntivi.

ART. 8 - CLAUSOLA DI RIPENSAMENTO - REVOCA E RECESSO

Il Contraente/Assicurato ha la facoltà di esercitare il diritto di ripensamento entro trenta giorni dal momento della conclusione del Contratto.

Il Contraente/Assicurato per esercitare il diritto di ripensamento deve inviare comunicazione alla Società tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno - contenente gli elementi identificativi della Proposta-Certificato - indirizzata al seguente indirizzo:

COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A.

VIALE ABRUZZI 94 – 20131 MILANO

e/o rivolgersi direttamente al Soggetto Incaricato.

REVOCA

Qualora la richiesta di ripensamento pervenga alla Società entro il giorno antecedente la data di decorrenza del Contratto, verrà revocata la Proposta-Certificato e la Società, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, restituirà al Contraente/Assicurato l'intero premio corrisposto.

RECESSO

Qualora la richiesta di ripensamento pervenga alla Società dal giorno in cui il Contratto è entrato in vigore (decorrenza del Contratto) verrà effettuato il recesso del Contratto.

La Società, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, provvederà a rimborsare al Contraente/Assicurato il versamento effettuato, che verrà maggiorato o diminuito della differenza fra il valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperto successivo al ricevimento, da parte della Società, della comunicazione di recesso ed il valore unitario delle stesse alla data di decorrenza, moltiplicato per il numero delle unità acquisite alla data di decorrenza.

La Società rimborserà al Contraente/Assicurato l'importo sopra calcolato al netto di una spesa pari a 50 Euro, trattenuta dalla Società a titolo di spesa di emissione del Contratto.

ART. 9 - DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE/ASSICURATO

Le dichiarazioni del Contraente/Assicurato devono essere esatte e complete.

L'inesatta indicazione dell'età dell'Assicurato comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, delle prestazioni assicurate di cui agli Art. 1 "PRESTAZIONE DI PREVIDENZA INTEGRATIVA INDIVIDUALE" e Art. 2 "PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO" che precedono.

ART. 10 - DETERMINAZIONE DEL CAPITALE ESPRESSO IN QUOTE

Alla data di decorrenza, fissata a norma dell'Art. 6 "ENTRATA IN VIGORE DEL CONTRATTO E DECORRENZA", la Società determina, a fronte dei versamenti effettuati, il capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo, prescelto dal Contraente/Assicurato fra i seguenti:

CU AZIMUT CONSERVATIVO,

CU AZIMUT EQUILIBRATO,

CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE,

CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA.

Ai fini della determinazione del capitale espresso in quote ciascun versamento, al netto dei caricamenti, è diviso per il valore unitario delle quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato:

- premio iniziale: del terzo giorno di Borsa aperta successivo a quello di ricevimento, da parte della Società della Proposta-Certificato, purchè il versamento sia stato regolarmente corrisposto;
- per ogni versamento aggiuntivo: del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società del Modulo Versamento Aggiuntivi, accompagnata dal relativo versamento;
- in caso di trasferimento DA un'altra forma pensionistica individuale o Fondo Pensione: del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento da parte della Società del versamento dell'importo trasferito.

ART. 11 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

Il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi viene determinato giornalmente dalla Società, ai sensi del Regolamento, e pubblicato sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE".

La Società si riserva, previo avviso al Contraente/Assicurato, di modificare il giornale su cui è pubblicato il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi.

Nei giorni di calendario in cui – per qualunque ragione – non fosse disponibile il valore unitario delle quote dei Fondi Interni Assicurativi, la Società considererà, ai fini dell'applicazione delle presenti Norme Contrattuali, il valore unitario delle quote quale risultante il primo giorno di Borsa aperta successivo.

ART. 12 - SOSTITUZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

A condizione che sia trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza, il Contraente/Assicurato può chiedere alla Società mediante **Modulo per Sostituzione Fondo**, la modifica del profilo di investimento a suo tempo prescelto, trasferendo la totalità delle quote del Fondo Interno Assicurativo precedentemente scelto, ad un altro dei Fondi Interni Assicurativi tra quelli gestiti dalla Società in relazione al presente Contratto.

La sostituzione del Fondo Interno Assicurativo viene effettuata nei termini seguenti:

- viene determinato il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo a suo tempo prescelto dal Contraente/Assicurato, in base

al valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, del Modulo per Sostituzione Fondo;

- detto importo, al netto di una commissione di 25 Euro, viene diviso per il valore unitario delle quote del nuovo Fondo Interno Assicurativo del medesimo giorno.

La suddetta commissione non verrà applicata in occasione della prima richiesta di modifica.

Resta inteso che ogni premio versato successivamente alla sostituzione del Fondo Interno Assicurativo confluirà nel nuovo Fondo Interno Assicurativo prescelto.

A seguito della modifica del profilo di investimento la Società invia al Contraente/Assicurato una **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo**, che contiene tutte le informazioni relative alla modifica, così come indicato al successivo Art. 13 "COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO".

ART. 13 - COMUNICAZIONI AL CONTRAENTE/ASSICURATO

A seguito dell'avvenuta determinazione del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, la Società invierà a quest'ultimo a seguito del premio iniziale la **Lettera Contrattuale di Conferma** che contiene le seguenti informazioni:

- il numero di polizza;
- la conferma dell'avvenuto ricevimento, da parte della Società, del primo versamento corrisposto;
- il premio investito alla data di decorrenza;
- la data di decorrenza del Contratto (che coincide con la data a cui il prezzo delle units si riferisce);
- la durata convenzionale del piano;
- la data di scadenza del Contratto;
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - * il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;
 - * il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

In caso di versamento aggiuntivo a seguito dell'avvenuto incremento del capitale espresso in quote, la Società invierà al Contraente/Assi-

curato una **Lettera di Conferma Versamento Aggiuntivo** che contiene le seguenti informazioni:

- la conferma dell'avvenuto ricevimento, da parte della Società, del versamento aggiuntivo corrisposto;
- il versamento aggiuntivo investito alla data di perfezionamento;
- la data di perfezionamento del versamento aggiuntivo (che coincide con la data a cui il prezzo delle units si riferisce);
- per il Fondo Interno Assicurativo prescelto:
 - * il numero delle quote acquistate a fronte del versamento effettuato;
 - * il prezzo (valore unitario) al quale è avvenuto l'acquisto.

In caso di modifica del profilo di investimento la Società invia **Lettera di Conferma Sostituzione Fondo** che informa dell'avvenuta sostituzione del Fondo Interno Assicurativo ed indica per il vecchio ed il nuovo fondo:

- il prezzo (valore unitario) e la data al quale è avvenuto il trasferimento;
- il numero di quote vendute ed acquistate;
- il controvalore del numero delle quote alla data della sostituzione.

La Società s'impegna ad inviare ogni anno al Contraente/Assicurato, una **Lettera di Informazione** che indica:

- indicazione del numero delle quote assegnate e relativo controvalore all'inizio del periodo di riferimento;
- dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nel periodo di riferimento e relativo numero e controvalore delle quote assegnate;
- indicazione del numero delle quote assegnate e relativo controvalore alla fine del periodo di riferimento;
- il valore della posizione trasferibile o riscattabile.

Per periodo di riferimento si intende l'ultima annualità antecedente l'invio della comunicazione in oggetto.

ART. 14 - SPESE

Le spese relative al presente Contratto, sono le seguenti:

• Spese fisse annuali:

La spesa fissa amministrativa annuale è pari a Euro 20.

Tale spesa fissa è trattenuta dalla posizione individuale del Contraente/Assicurato con frequenza annuale. Più precisamente, alla decorrenza del Contratto e ad ogni ricorrenza annuale la spesa fissa, convertita in numero di quote, viene detratta dalla posizione individuale del Contraente/Assicurato.

Caricamenti in funzione del "Valore Nominale" del Piano:

I caricamenti applicati ai premi pagati dal Contraente/Assicurato, sono determinati in relazione al Valore Nominale del programma previdenziale assicurativo, prescelto all'atto di sottoscrizione del Contratto.

Tale Valore Nominale si ottiene moltiplicando l'importo del premio iniziale, da corrispondere all'atto della sottoscrizione del programma previdenziale assicurativo, per il numero degli anni di durata convenzionale.

Moltiplicando il Valore Nominale così determinato per la percentuale indicata nella tabella che segue, viene definito il costo complessivo dell'intero programma previdenziale.

Il costo complessivo viene così ripartito:

- dal premio iniziale è prelevato un importo pari al 10% del costo complessivo dovuto;
- la parte residua, divisa per gli anni di durata convenzionale del piano meno il 1° anno, espressa in misura percentuale fissa del premio iniziale, viene applicata a tutti i versamenti aggiuntivi, fino al raggiungimento del Valore Nominale.

Qualora fosse raggiunto il Valore Nominale prescelto all'atto della sottoscrizione del Contratto, prima della scadenza contrattuale convenzionale, sugli eventuali versamenti aggiuntivi successivamente corrisposti verrà applicato un caricamento non superiore a quello applicato in precedenza.

Valore Nominale del Piano Assicurativo	Caricamenti %
Fino a Euro 52.000	6%
Da Euro 52.001 a Euro 103.000	5%
Da Euro 103.001	4%

ART. 15 - TRASFERIMENTI

TRASFERIMENTI AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

Dopo un periodo minimo di tre anni dalla data di decorrenza del del Contratto – e prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica – il Contraente/Assicurato ha la facoltà di trasferire la propria posizione individuale ad altra Forma Pensionistica Individuale, ovvero ad un Fondo Pensione Complementare. Tale facoltà è prevista senza l'obbligo di motivare la richiesta.

Il vincolo temporale, di cui al comma precedente, non viene rispettato qualora il Contraente/Assicurato trasferisca la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione alla nuova attività lavorativa.

In ogni caso la somma oggetto del trasferimento viene calcolata determinando il controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto, al netto di una commissione di 75 Euro, calcolato in base al valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento, da parte della Società, della richiesta di trasferimento.

Come indicato dall'Art. 7 "RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE" della sezione "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" è possibile il trasferimento della propria posizione individuale anche in caso di modifica dei coefficienti di conversione che comporti un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica. In questo caso il trasferimento avverrà senza applicare alcuna commissione.

TRASFERIMENTI DA ALTRA FORMA PENSIONISTICA INDIVIDUALE O FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

Il presente Contratto prevede la possibilità di trasferire la propria posizione individuale maturata fino a quel momento da un'altra Forma Pensionistica Individuale o da un Fondo Pensione Complementare.

All'importo trasferito non verrà applicato il caricamento di gestione, mentre, una volta effettuato il trasferimento, al capitale acquisito verranno applicate le medesime condizioni previste dal Contratto.

Per quanto concerne il coefficiente di conver-

sione in rendita da applicare all'importo trasferito sarà quello di più recente comunicazione all'ISVAP al momento del trasferimento.

Il Contraente/Assicurato dovrà fornire alla Società, tramite una comunicazione scritta – raccomandata con ricevuta di ritorno –, tutte le informazioni necessarie, riguardanti ad esempio l'anzianità di iscrizione maturata presso altre Forme Pensionistiche e la documentazione dalla quale risulti se il Contraente/Assicurato alla data del 28 aprile 1993 risultava già iscritto a Forme Pensionistiche Complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

ART. 16 - RISCATTI

Il presente Contratto prevede la facoltà, da parte del Contraente/Assicurato di richiedere il riscatto, anche parziale, del capitale maturato a quel momento, dopo almeno otto anni di partecipazione ad una Forma Pensionistica. Ai fini della determinazione del numero di anni di partecipazione necessari per avvalersi della facoltà del riscatto sono considerati utili tutti i periodi di iscrizione a Forme Pensionistiche Individuali o a Fondi Pensione Complementari maturati dal Contraente/Assicurato per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

Il riscatto del Contratto, parziale o totale, può essere richiesto esclusivamente nei casi previsti dalla legge in vigore, che attualmente sono:

- acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli;
- interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alla prima casa di abitazione;
- spese sanitarie per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- spese da sostenere durante i periodi di fruizione di congedi e per la formazione continua ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 7, comma 2 della Legge n.53 dell'8 marzo 2000.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa senza aver maturato i requisiti per il diritto alla prestazione pensionistica, il Contraente/Assicurato ha comunque la facoltà di riscattare

totalmente il capitale maturato sulla propria posizione individuale.

Il riscatto totale della posizione individuale maturata, viene concesso anche in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica. In questo caso il valore di riscatto viene determinato come indicato al precedente Art. 2 "PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO" e viene corrisposto ai Beneficiari designati.

Al di fuori dei casi suddetti non sono previste altre forme di riscatto delle prestazioni.

Il valore di riscatto totale e parziale viene calcolato determinando il controvalore delle quote del Fondo Interno Assicurativo possedute, in base al valore unitario delle quote del terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di ricevimento della richiesta di riscatto da parte della Società.

La Società corrisponde al Contraente/Assicurato il valore di riscatto, parziale o totale, al netto di una commissione di riscatto a carico dello stesso, pari a 75 Euro e delle imposte previste dalla normativa vigente.

In caso di riscatto per decesso del Contraente/Assicurato non verrà applicata la commissione di riscatto di cui sopra.

La liquidazione del valore totale di riscatto determina lo scioglimento del Contratto.

In caso di riscatto parziale il Contratto resta in vigore per il capitale residuo.

ART. 17 - BENEFICIARI

Alla scadenza del Contratto, sulla base di quanto indicato dall'Articolo 9-ter, il Contraente/Assicurato ha il diritto a percepire la prestazione pensionistica così come illustrata all'Art.1 "PRESTAZIONE DI PREVIDENZA ASSICURATIVA INDIVIDUALE".

Ai sensi del comma 3-quarter dell'articolo 10 del Decreto Legislativo nr. 47/2000, in caso di decesso del Contraente/Assicurato prima che sia maturato il diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale raggiunta a quella data sarà riscattata dagli eredi.

ART. 18 - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Per tutti i pagamenti della Società debbono

essere preventivamente consegnati alla stessa o al Soggetto Incaricato i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Le domande di liquidazione, con allegata la documentazione richiesta, devono essere:

- consegnate al Soggetto Incaricato, indirizzate comunque a Commercial Union Life S.p.A., Viale Abruzzi 94, 20131 Milano -;

oppure

- inviate a Commercial Union Life S.p.A., Viale Abruzzi 94, 20131 Milano - a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le liquidazioni vengono effettuate entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, corredata da tutta la documentazione necessaria.

I trenta giorni vengono considerati dal momento in cui la richiesta di liquidazione arriva:

- al Soggetto Incaricato;

oppure

- alla Società, con invio a mezzo posta.

Tale richiesta di liquidazione deve essere sempre accompagnata - distintamente per tipo di richiesta effettuata - dalla seguente documentazione:

Alla Scadenza Contrattuale

Per la documentazione richiesta nel caso di erogazione della rendita, si rimanda all'Art.4 "MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLA RENDITA" della successiva sezione "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA".

In Caso di Decesso del Contraente/Assicurato

- certificato di morte del Contraente/Assicurato rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- *se il Contraente/Assicurato NON ha lasciato testamento: **atto di notorietà ovvero dichiarazione autenticata sostitutiva dell'Atto Notorio*** in cui risulti che egli non ha rilasciato testamento e nel quale siano indicati i suoi eredi legittimi, la loro età e capacità giuridica;

- *se il Contraente/Assicurato HA lasciato testamento*: copia autenticata del testamento stesso ed **atto di notorietà ovvero dichiarazione autenticata sostitutiva dell'Atto Notorio** nel quale sono indicati i suoi eredi legittimi, la loro età e capacità giuridica ed in cui risulti che il testamento in questione è l'ultimo da ritenersi valido;
- per ciascuno dei Beneficiari o dei tutori - qualora essi siano minorenni o giuridicamente incapaci - sarà sufficiente inviare una comunicazione scritta e le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato. Solo nel caso in cui tale richiesta venga inviata a mezzo posta, e quindi non sia possibile l'autenticazione delle dichiarazioni, ciascuno dei Beneficiari o dei tutori dovrà inviare alla Società anche la seguente documentazione:
 - * copia di un valido documento di identità;
 - * fotocopia del codice fiscale;
 - * dichiarazione sottoscritta dai Beneficiari con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, intestatario del conto corrente bancario, codice C.A.B. ed A.B.I.;
- decreto del Giudice Tutelare che autorizzi il tutore degli eventuali Beneficiari minori od incapaci, a riscuotere la somma dovuta, con esonero della Società da ogni responsabilità in ordine al pagamento, nonché all'eventuale reimpiego della somma stessa; il decreto può essere consegnato anche in copia autenticata.

In Caso di Richiesta di Trasferimento ad altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare

- il Contraente/Assicurato dovrà inviare una comunicazione scritta di richiesta di trasferimento e le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato. Solo nel caso in cui la richiesta di trasferimento venga inviata a mezzo posta, il Contraente/Assicurato dovrà inviare alla Società insieme alla richiesta di trasferimento la seguente ulteriore documentazione:
 - * copia di un valido documento di identità;
 - * fotocopia del codice fiscale;
 - * dichiarazione sottoscritta dal Contraente/

Assicurato con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, codice C.A.B. ed A.B.I. della nuova Forma Pensionistica Complementare;

- qualora il Contraente/Assicurato trasferisca la propria posizione individuale al Fondo Pensione Complementare al quale abbia facoltà di accesso in relazione ad una nuova attività lavorativa, il Contraente/Assicurato dovrà documentare tale nuova attività e la nuova forma pensionistica.

In Caso di Richiesta di Riscatto

- il Contraente/Assicurato dovrà fornire la documentazione necessaria, per potersi avvalere del diritto di richiedere il valore di riscatto, parziale o totale ed inviare la richiesta di liquidazione; in tal caso le dichiarazioni sottoscritte verranno direttamente autenticate dal Soggetto Incaricato. Solo nel caso in cui la richiesta di riscatto venga inviata a mezzo posta, il Contraente/Assicurato dovrà inviare alla Società la seguente ulteriore documentazione:
 - * copia di un valido documento di identità;
 - * fotocopia del codice fiscale;
 - * dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato con l'indicazione del numero di conto corrente bancario, Istituto Bancario, intestatario del conto corrente bancario, codice C.A.B. ed A.B.I.;
- nel caso di richiesta di riscatto parziale la modalità di richiesta è la medesima del riscatto totale.

Dovrà essere comunque indicato l'importo netto o lordo che intende riscattare nella richiesta di liquidazione. Solo in caso di invio della richiesta di riscatto parziale a mezzo posta, tale indicazione dovrà essere inviata unitamente alla documentazione sopra indicata;

- il Contraente/Assicurato al momento della presentazione della richiesta di riscatto, dovrà sottoscrivere la propria dichiarazione di esistenza in vita.

La Società si riserva di chiedere, in tutti i casi, ulteriore documentazione che si rendesse strettamente necessaria per definire la liquidazione dell'importo spettante.

Resta inteso che le spese relative all'acquisizione dei suddetti documenti gravano direttamente sugli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione suindicata presso la propria sede o del Soggetto Incaricato.

Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento viene effettuato presso la sede della Società o presso il Soggetto Incaricato.

ART. 19 - TITOLARITÀ DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Fermo restando che i versamenti effettuati dal Contraente/Assicurato, al netto dei caricamenti sono convertiti in numero di quote, ed investiti nel Fondo Interno Assicurativo prescelto, resta inteso che la titolarità dei Fondi Interni Assicurativi rimane di proprietà della Società.

ART. 20 - DUPLICATO DELLA PROPOSTA-CERTIFICATO

In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione

ne dell'esemplare della Proposta-Certificato del Contraente/Assicurato, lo stesso o gli aventi diritto, possono ottenerne un duplicato a proprie spese e responsabilità.

ART. 21 - IMPOSTE

Le imposte, presenti e future, dovute sugli atti dipendenti dal Contratto sono a carico del Contraente/Assicurato, dei Beneficiari o degli aventi diritto, secondo le Norme di Leggi vigenti.

ART. 22 - ARROTONDAMENTI

Tutti i valori in Euro riportati nel presente Contratto e nelle comunicazioni che la Società farà al Contraente/Assicurato ed ai Beneficiari sono indicati con due decimali.

Quando necessario l'arrotondamento alla seconda cifra avviene con il criterio commerciale, e cioè per difetto, se la terza cifra decimale è inferiore a 5, per eccesso, se è pari o superiore a 5.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

Foro competente è esclusivamente quello del luogo di residenza o domicilio elettivo del Contraente/Assicurato o delle persone fisiche che intendono far valere diritti derivanti dal Contratto.

FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

ART. 1 - DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA

In caso di vita del Contraente/Assicurato alla scadenza contrattuale, il capitale maturato a tale data sarà convertito in una rendita vitalizia rivalutabile pagabile in rate annuali posticipate. Il Contraente/Assicurato, ha la possibilità di chiedere alla Società che la rendita annua vitalizia rivalutabile venga corrisposta in rate posticipate di periodicità anche semestrale o mensile.

Si precisa che qualora la rendita venga erogata in rate semestrali o mensili i coefficienti di conversione in rendita riportati nell'Allegato 1 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA" dovranno essere ridotti come indicato nell'Allegato 1 stesso.

Il capitale maturato a scadenza è dato dal controvalore del capitale espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto dal Contraente/Assicurato, calcolato in base al valore unitario delle quote alla data di scadenza.

La rendita annua vitalizia si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, al netto della eventuale quota da convertire in forma di capitale, per i coefficienti di conversione in rendita come indicato di seguito.

Per i versamenti effettuati entro il 31.12.2010 - fino ad un importo massimo complessivo pari a 77.500 Euro - la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza pari al controvalore delle quote a fronte di tali versamenti per il coefficiente di conversione in rendita riportato nell'Allegato 1 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA".

Tali coefficienti di conversione in rendita garantiti per i versamenti effettuati entro il 31.12.2010 sono indicati - distinti sia per sesso che in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato nell'Allegato 1 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA".

Per la parte di versamenti eccedenti tale limite

e per i versamenti effettuati successivamente al 31.12.2010, la rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza, a fronte di tali versamenti eccedenti, per il coefficiente di conversione di più recente comunicazione all'ISVAP, in vigore alla data di tali versamenti. Tale coefficiente potrà essere rideterminato in linea con quanto indicato nel successivo Art. 7 "RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE".

La rendita annua vitalizia iniziale viene annualmente rivalutata sulla base di quanto disciplinato al punto A) della "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" indicata di seguito.

In alternativa all'erogazione di una rendita annua vitalizia il Contraente/Assicurato almeno un mese prima della scadenza contrattuale, può scegliere che la corresponsione della prestazione pensionistica in forma di rendita venga erogata in una delle forme di seguito indicate:

a) una rendita annua certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia corrisposta al Contraente/Assicurato per i primi cinque o dieci anni e successivamente vitalizia. In caso di decesso del Contraente/Assicurato - prima dei cinque o dieci anni - la rendita verrà corrisposta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato.

L'importo di tale rendita si rivaluterà, nella misura indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" sia nel periodo in cui è corrisposta in modo certo, sia successivamente a tale periodo;

b) una rendita annua vitalizia rivalutabile reversibile, in misura minore, corrisposta al Contraente/Assicurato finché è in vita e successivamente, in misura totale o per la quota scelta alla persona da lui indicata quale Beneficiario designato. L'importo di tale rendita si rivaluterà, nella misura indicata nella "CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE" sia nel periodo in cui è corrisposta al Contraente/Assicurato, sia, in caso di decesso se corrisposta ai Beneficiari designati;

c) altre tipologie di rendita messe a disposizione dalla Società al momento della richiesta di opzione.

La rendita annua vitalizia derivante dall'esercizio delle opzioni di cui alle sopraindicate lettere a) b) e c) si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per il coefficiente di conversione in rendita calcolato nel rispetto dei medesimi criteri indicati ai commi 3 e 4 di questo articolo. Le basi demografiche e finanziarie saranno le stesse indicate al successivo Art. 6 "BASI DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE" e potranno essere rideterminate in base a quanto previsto dal successivo Art. 7 "RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE". Tale coefficiente verrà comunicato dalla Società al Contraente/Assicurato su esplicita richiesta di quest'ultimo.

A scelta del Contraente/Assicurato, la Società può erogare, unitamente alla rendita, una prestazione in forma di capitale fino ad un massimo del 50% del valore del capitale maturato; in tale circostanza l'importo della rendita viene proporzionalmente ridotto.

Il limite del 50% di cui sopra, a prescindere da quanto risulta essere l'importo annuo della rendita pensionistica, non si applica ai Contraenti/Assicurati che, sulla base della documentazione prodotta, risultano iscritti alla data del 28 aprile 1993 a Forme Pensionistiche Complementari istituite entro il 15 novembre 1992.

Qualora l'importo annuo della rendita pensionistica, che si ottiene convertendo l'intero capitale maturato a scadenza, risulti inferiore all'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Contraente/Assicurato può richiedere la liquidazione in forma di capitale dell'intero importo maturato.

In generale, dove sussistano i requisiti di legge, indicati dall'Articolo 9-ter, il Contraente/Assicurato può richiedere anticipatamente la liquidazione delle prestazioni per anzianità. Le condizioni e le modalità di erogazione della rendita saranno effettuate in base alle norme in materia di previdenza integrativa individuale, in vigore all'epoca di erogazione della prestazione prevista in forma di rendita.

ART. 2 - DATA DI DECORRENZA DELLA RENDITA

La data di decorrenza della rendita coincide con la data di scadenza del Contratto indicata

all'Art. 1 "PRESTAZIONE DI PREVIDENZA INTEGRATIVA INDIVIDUALE" delle Condizioni Contrattuali.

Due mesi prima che il Contraente/Assicurato maturi i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica di vecchiaia o di anzianità stabilita dal regime obbligatorio di appartenenza, deve comunicarlo al Soggetto Incaricato o darne comunicazione scritta alla Società - attraverso lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a:
COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A.
VIALE ABRUZZI, 94 - 20131 MILANO.

ART. 3 - FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

La rendita viene erogata al Contraente/Assicurato in via posticipata, di conseguenza la prima rata di rendita viene corrisposta al termine del periodo di rateazione prescelto. L'erogazione della rendita cessa con l'ultima scadenza di rata precedente il decesso del Contraente/Assicurato.

Non è possibile riscattare la rendita in corso di pagamento.

ART. 4 - MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELLA RENDITA

Per tutti i pagamenti della Società il Contraente/Assicurato deve preventivamente consegnare alla stessa i seguenti documenti, necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento:

- copia di un documento di riconoscimento valido, riportante i dati anagrafici del Contraente/Assicurato;
- autocertificazione del Contraente/Assicurato nella quale si dichiara - come definito dall'articolo 2 comma 4 del Decreto Legislativo nr. 47/2000, - il possesso dei requisiti richiesti per l'ottenimento della prestazione pensionistica;
- documento comprovante l'esistenza in vita del Contraente/Assicurato (anche in forma di autocertificazione) da esibire con periodicità annuale almeno un mese prima della scadenza della ricorrenza annua della rendita;
- eventuale dichiarazione del Contraente/Assicurato nella quale venga indicata la quota del capitale maturato a scadenza che

si intende farsi liquidare in forma di capitale - come indicato al precedente Art. 1 "DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA" di questa sezione;

- dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato nella quale venga indicata l'eventuale opzione in rendita prescelta tra quelle previste all'Art. 1 "DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA" di questa sezione in alternativa all'erogazione di una rendita annua vitalizia rivalutabile;
- dichiarazione sottoscritta dal Contraente/Assicurato con l'indicazione dell'Istituto Bancario, codice C.A.B. ed A.B.I. e numero di conto corrente bancario. In caso di variazione del conto corrente bancario del Contraente/Assicurato dovrà darne comunicazione alla Società con tre mesi di anticipo rispetto alla data di corresponsione della rata di rendita.

La Società si riserva di chiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse strettamente necessaria per definire la liquidazione dell'importo spettante.

Resta inteso che le spese relative all'acquisizione dei suddetti documenti gravano direttamente sugli aventi diritto.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Società provvede alla liquidazione dell'importo dovuto dopo il ricevimento della documentazione suindicata ed entro trenta giorni dal termine del periodo di rateazione prescelto, come indicato dall'Art. 18 "PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ" della sezione "FASE DI ACCUMULO".

Decorso il termine dei trenta giorni sono dovuti gli interessi moratori a favore degli aventi diritto.

ART. 5 - COEFFICIENTI DI CONVERSIONE

L'ammontare della rendita annua vitalizia iniziale si ottiene moltiplicando il capitale maturato a scadenza per i coefficienti di conversione come indicato Art.1 "DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA RENDITA" di questa sezione. Tali coefficienti variano in base al sesso del Contraente/Assicurato e all'età dello stesso all'epoca della conversione.

I coefficienti di conversione sono determinati

tenendo conto:

- della speranza di vita residua del Contraente/Assicurato, in base alle proiezioni demografiche adottate;
- di un rendimento atteso pari al 2,5% annuo (tasso tecnico), implicito nei coefficienti di conversione in rendita, degli investimenti operati dalla Società;
- di un caricamento dell'1,25% sul valore capitale della rendita per le spese sostenute dalla Società in fase di erogazione della rendita.

Conseguentemente a tali ipotesi, la rendita è determinata sin dall'inizio con la garanzia di un rendimento minimo pari al tasso tecnico.

Come indicato al successivo Art.7 "RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE" i coefficienti di conversione saranno rideterminati successivamente al 31.12.2010 con cadenza non inferiore a 5 anni sulla base delle rilevazioni (osservazioni sugli andamenti) demografiche e delle condizioni finanziarie. Tale rideterminazione dei coefficienti non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione.

Nell'Allegato 1 "TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA" vengono illustrati - distinti sia per sesso che in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato - i coefficienti di conversione, per 10.000 Euro di rendita annua iniziale.

Tali coefficienti sono garantiti per i versamenti effettuati - fino ad un importo massimo complessivo pari a 77.500 Euro - entro il 31.12.2010.

ART. 6 - BASI DEMOGRAFICHE E FINANZIARIE

L'elaborazione dei coefficienti di conversione in vigore fino al 31.12.2010 è basata sull'adozione delle seguenti ipotesi:

- **IPOTESI DEMOGRAFICA:** utilizzo di annualità medie vitalizie elaborate dalla Società sulla base della Tavola di mortalità RG48 (modello per generazioni elaborato sulle basi delle proiezioni di mortalità della popolazione italiana dalla Ragioneria Generale dello Stato per il periodo 1994-2044), distinta per

sempre ed integrata dalla tabella di correzione delle età in base all'anno di nascita del Contraente/Assicurato, con maggiorazione di sicurezza;

- **IPOTESI FINANZIARIA:** tasso di interesse composto e posticipato del 2,5%.

ART. 7 - RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE

I coefficienti di conversione sono determinati in base agli elementi demografici e finanziari indicati al precedente Art. 5 "COEFFICIENTI DI CONVERSIONE" di questa sezione.

RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA PARTE DEMOGRAFICA

La Società provvederà ad adeguare la componente demografica assunta per il calcolo dei coefficienti, tenendo conto sia della variazione della probabilità di sopravvivenza desunta dalle rilevazioni statistiche nazionali sulla popolazione condotte dall'ISTAT o da un qualificato organismo pubblico, sia delle rilevazioni statistiche condotte sui portafogli assicurativi.

I limiti e le condizioni per i quali è ammessa oggettivamente la rideterminazione dei coefficienti di conversione, sono i seguenti:

- a) siano decorsi almeno tre anni dalla data di sottoscrizione del Contratto, in modo tale da consentire una corretta applicazione del diritto di trasferibilità della posizione previdenziale;
- b) non abbia avuto inizio l'erogazione della rendita;
- c) la Società abbia comunicato al Contraente/Assicurato la modifica dei coefficienti di conversione almeno novanta giorni prima dell'entrata in vigore della modifica degli stessi.

La rideterminazione dei coefficiente non è ammessa nel triennio antecedente l'inizio di erogazione della rendita.

La Società si riserva di rivedere successiva-

mente al 31.12.2010, ed eventualmente modificare, i coefficienti di conversione ogni cinque anni, nel rispetto di quanto indicato ai precedenti capoversi.

La rideterminazione dei coefficienti di conversione - che incide sull'ammontare della rendita erogabile al Contraente/Assicurato - avrà effetto sul capitale costitutivo della rendita derivante dai premi ricorrenti corrisposti anche precedentemente la rideterminazione ma successivamente al 31.12.2010.

RIDETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA PARTE FINANZIARIA

In base agli andamenti effettivi dei mercati finanziari, fermo restando l'obbligo per la Società di osservare le disposizioni di cui alle lettere a), b) e c) di cui al precedente capoverso, la Società stessa potrà modificare la base finanziaria unicamente con effetto sui premi versati successivamente all'entrata in vigore della modifica e comunque non prima del 31/12/2010.

Nell'ipotesi in cui le modifiche apportate comportino un peggioramento oggettivo della prestazione pensionistica prevista dal Contratto, il Contraente/Assicurato ha la possibilità di accettare o rifiutare tali modifiche.

Per accettare le modifiche non sarà necessario operare in alcun modo e, trascorsi novanta giorni dalla data di comunicazione della Società riguardo le modifiche che interverranno, tali modifiche si considereranno pienamente accettate.

Per rifiutare le modifiche sarà sufficiente comunicare per iscritto alla Società lettera raccomandata con ricevuta di ritorno che si intende avvalersi del diritto di trasferire la propria posizione individuale ad un'altra Forma Pensionistica Individuale o Fondo Pensione Complementare. Il trasferimento avverrà senza conseguenze economiche sulla prestazione assicurata.

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE

La Società riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni in base alle condizioni che seguono.

La Società gestisce le attività a copertura degli impegni assunti (Riserve Matematiche) nei confronti degli aderenti al Fondo, attraverso la Gestione Speciale denominata "Gestione Polizze Pensionistiche Individuali **LIFEPIP**" (di seguito **LIFEPIP**) con le modalità ed i criteri previsti dal Regolamento della Gestione.

Il Regolamento della Gestione è illustrato nell'ALLEGATO 2 che segue e costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali.

A. MISURA ANNUA DI RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA ANNUA VITALIZIA

All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento del Fondo LIFEPIP, realizzato nei 12 mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario della data di decorrenza del Contratto, rapportando il risultato finanziario di LIFEPIP al valore medio degli investimenti di LIFEPIP per tale periodo.

Si calcola il rendimento finanziario da attribuire al Contratto moltiplicando il rendimento di cui al precedente comma per l'aliquota di retrocessione, pari al 90%.

La misura annua di rivalutazione si ottiene scontando, per il periodo di un anno al tasso tecnico già conteggiato nel calcolo del coefficiente di conversione e pari attualmente al 2,5%, la differenza - se positiva - fra il rendimento finanziario attribuito ed il tasso tecnico stesso.

In ogni caso, il rendimento finanziario attribuito non può risultare superiore al rendimento medio annuo della Gestione Speciale LIFEPIP diminuito dell'1%.

B. RIVALUTAZIONE DELLA RENDITA ANNUA VITALIZIA

Ad ogni anniversario della data di decorrenza - indicata all'Art. 2 "DATA DI DECORRENZA DELLA RENDITA" della sezione "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" - la rendita annua viene aumentata di un importo pari al prodotto della rendita dell'anniversario immediatamente precedente per la misura di rivalutazione fissata a norma del punto A.

La rendita rivalutata verrà determinata sommando alla rendita in vigore nel periodo annuale precedente, l'importo ottenuto moltiplicando detta rendita per la misura annua di rivalutazione fissata a norma del punto A.

ALLEGATO “1” ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

TABELLE DEI COEFFICIENTI DI CONVERSIONE IN RENDITA

(RENDITA ANNUA VITALIZIA PAGABILE IN RATE ANNUALI POSTICIPATE ESPRESSA PER 10.000 EURO DI CAPITALE MATURATO ALLA SCADENZA)

Prodotto Generazione dal 1957

TABELLA 1:

I seguenti coefficienti vengono applicati per le generazioni maschili e femminili il cui anno di nascita è successivo al 1956.

I coefficienti risultano essere gli stessi per tutte le generazioni per le quali è definito l'accesso.

TABELLA 1		
Coefficienti per 10.000 euro		
ETÀ	MASCHI	FEMMINE
50	430	396
51	438	402
52	446	408
53	454	414
54	463	421
55	473	428
56	483	436
57	494	444
58	506	453
59	518	462
60	532	472
61	546	482
62	561	494
63	577	506
64	595	518
65	614	532
66	634	547
67	657	563
68	681	581
69	706	599
70	734	620
71	765	642
72	798	666
73	834	693
74	874	722
75	917	754

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali o mensili, i coefficienti della tabella dovranno essere ridotti rispettivamente del 2% o del 3,50%.

Prodotto Generazione dal 1946 al 1956

TABELLA 2:

I seguenti coefficienti vengono applicati per le generazioni maschili e femminili il cui anno di nascita è compreso tra il 1946 e il 1956.

I coefficienti risultano essere gli stessi per tutte le generazioni per le quali è definito l'accesso.

TABELLA 2		
Coefficienti per 10.000 euro		
ETÀ	MASCHI	FEMMINE
50	436	398
51	444	404
52	453	410
53	462	417
54	472	424
55	483	431
56	494	439
57	506	448
58	518	457
59	532	467
60	547	477
61	563	488
62	580	500
63	598	513
64	618	527
65	640	543
66	664	559
67	689	577
68	717	596
69	748	617
70	782	640
71	818	666
72	858	694
73	901	725
74	950	760
75	1003	799

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali o mensili, i coefficienti della tabella dovranno essere ridotti rispettivamente del 2% o del 3,50%.

Prodotto Generazione fino al 1945

TABELLA 3:

I seguenti coefficienti vengono applicati per le generazioni maschili e femminili il cui anno di nascita è precedente al 1946.

I coefficienti risultano essere gli stessi per tutte le generazioni per le quali è definito l'accesso.

TABELLA 3		
Coefficienti per 10.000 euro		
ETÀ	MASCHI	FEMMINE
55	495	442
56	507	450
57	520	459
58	533	469
59	548	480
60	564	491
61	580	503
62	598	516
63	618	530
64	639	545
65	662	561
66	686	579
67	713	598
68	742	618
69	774	641
70	808	666
71	846	694
72	887	724
73	933	757
74	983	794
75	1038	836

Qualora la rendita venga erogata in rate semestrali o mensili, i coefficienti della tabella dovranno essere ridotti rispettivamente del 2% o del 3,50%.

ALLEGATO “2”

ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

Regolamento della Gestione Polizze Pensionistiche Individuali LIFEPiP

1) Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della COMMERCIAL UNION LIFE S.p.A. denominata LIFEPiP.

Il valore delle attività gestite non sarà inferiore all'importo delle Riserve Matematiche costituite per le assicurazioni che prevedono una Clausola di Rivalutazione legata al rendimento del Fondo LIFEPiP.

La gestione di LIFEPiP é conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con le Circolari n. 71, 210, 249 e 294 e si atterrà ad eventuali successive modifiche.

2) La gestione di LIFEPiP è annualmente sottoposta a verifica da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo di cui all' art.161 del D. Lgs. 24/2/1998 n.58, la quale attesta la rispondenza di LIFEPiP al presente Regolamento.

In particolare, sono verificati la corretta valutazione delle attività attribuite a LIFEPiP, il rendimento di periodo di LIFEPiP, quale descritto al seguente punto 3), e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Società sulla base delle Riserve Matematiche.

3) Il rendimento di periodo di LIFEPiP viene calcolato al termine di ciascun mese di calendario con riferimento ai 12 mesi di

calendario trascorsi, rapportando il risultato finanziario di LIFEPiP di competenza di quel periodo al valore medio di LIFEPiP nello stesso periodo.

Per risultato finanziario di LIFEPiP si devono intendere i proventi finanziari di competenza del periodo considerato - compresi gli utili e le perdite di realizzo per la quota di competenza di LIFEPiP - al lordo delle ritenute di acconto fiscali e al netto delle spese specifiche degli investimenti.

Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore d'iscrizione delle corrispondenti attività in LIFEPiP e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione in LIFEPiP per i beni già di proprietà della Società.

Per valore medio di LIFEPiP nel periodo considerato si intende la somma della giacenza media nel periodo stesso dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media nel periodo degli investimenti in titoli e della consistenza media nel periodo di ogni altra attività in LIFEPiP.

La consistenza media nel periodo dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione in LIFEPiP.

Il periodo oggetto di verifica è quello coincidente con l'anno solare.

4) La Società si riserva di apportare al punto 3) di cui sopra quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

5) Il Contraente/Assicurato ha facoltà di richiedere in un qualsiasi momento un prospetto aggiornato della ripartizione delle attività che compongono LIFEPiP.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

- CU AZIMUT CONSERVATIVO
- CU AZIMUT EQUILIBRATO
- CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE
- CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA

ART. 1 ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

La Società ha istituito e controlla, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, la gestione di un portafoglio di valori mobiliari suddivisi e diversificati in Fondi Interni Assicurativi, denominati CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE e CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA che costituiscono patrimoni separati rispetto al patrimonio della Società e a quello di ogni altro fondo dalla stessa gestito.

Il valore del patrimonio di ciascun Fondo Interno Assicurativo non può essere inferiore all'importo delle Riserve Matematiche costituite dalla Società per le assicurazioni sulla vita, le cui prestazioni sono espresse in quote del fondo stesso.

ART. 2 SCOPO E CARATTERISTICHE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

Lo scopo di ciascun Fondo Interno Assicurativo è di realizzare l'incremento delle somme conferite dai sottoscrittori di un Contratto espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto.

La caratteristica principale di ciascun Fondo Interno Assicurativo è quella di investire gli attivi detenuti dalla Società in quote di uno o più OICR, di diritto italiano e di diritto estero - che soddisfino le condizioni richieste dalla Direttiva 85/611/CEE come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento".

ART. 3 PARTECIPANTI AI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

A ciascun Fondo Interno Assicurativo possono

partecipare le persone fisiche, mediante la sottoscrizione di un Contratto espresso in quote del Fondo Interno Assicurativo prescelto.

ART. 4 DESTINAZIONE DEI VERSAMENTI

Il Contraente/Assicurato decide, nel rispetto delle Condizioni di Assicurazione, di destinare i versamenti effettuati in quote di uno solo fra i Fondi Interni Assicurativi, denominati CU AZIMUT CONSERVATIVO, CU AZIMUT EQUILIBRATO, CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE e CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA. I capitali conferiti nel Fondo Interno Assicurativo prescelto sono investiti dalla Società nel rispetto dei limiti previsti dagli Artt. 5, 6, 7 e 8 del presente Regolamento.

ART. 5 CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU AZIMUT CONSERVATIVO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo **CU AZIMUT CONSERVATIVO** - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	70%	90%
BILANCIATO/AZIONARIO	10%	30%
LIQUIDITÀ	0%	10%

ART. 6 CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU AZIMUT EQUILIBRATO

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo **CU AZIMUT EQUILIBRATO** - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	40%	60%
BILANCIATO/AZIONARIO	40%	60%
LIQUIDITÀ	0%	10%

ART. 7 CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo **CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE** - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	0%	40%
BILANCIATO/AZIONARIO	60%	100%
LIQUIDITÀ	0%	10%

ART. 8 CRITERI DI INVESTIMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA

Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Interno Assicurativo **CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA** - valorizzati a valori correnti di mercato - sono investiti secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Comparto	Minimo	Massimo
MONETARIO/OBBLIGAZIONARIO	0%	40%
BILANCIATO/AZIONARIO	60%	100%
LIQUIDITÀ	0%	10%

ART. 9 COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI

La commissione di gestione su base annua, a favore della Società, è calcolata e trattenuta quotidianamente sul patrimonio netto di ciascun Fondo Interno Assicurativo nella misura qui di seguito indicata:

Fondo Interno Assicurativo	commissione di gestione (su base annua)
CU AZIMUT CONSERVATIVO	0,40%
CU AZIMUT EQUILIBRATO	0,50%
CU AZIMUT ACCRESCITIVO INTERNAZIONALE	0,60%
CU AZIMUT ACCRESCITIVO ITALIA	0,70%

Inoltre sul patrimonio di ciascun OICR (che compone i Fondi Interni Assicurativi) sono applicate spese che riducono il valore unitario della quota, tra le quali:

- il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori degli OICR e le relative imposte;
- i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico;
- le spese di revisione e certificazione dei rendiconti del Fondo Comune di Investimento;
- le spese legali, giudiziarie ed ogni altro onere derivante dalla normativa vigente - compresi i contributi di vigilanza - sostenuti nell'esclusivo interesse del Fondo Comune di Investimento;
- le commissioni di gestione e l'eventuale provvigione di incentivo.

Le provvigioni di incentivo, differenziate per ogni tipologia di OICR, variano in funzione delle performance effettivamente realizzate dall'OICR stesso.

Attualmente le commissioni di gestione variano - per ciascun Fondo Comune di Investimento e, distintamente per tipologia di Fondo Comune di Investimento - tra i valori indicati di seguito:

- da un minimo dello 0,72% ad un massimo dell'1,2%, su base annua, del valore del patrimonio netto per il Comparto Monetario/Obbligazionario;
- da un minimo dell'1,20% ad un massimo dell'1,8%, su base annua, del valore del patrimonio netto per il Comparto Bilanciato/Azionario.

ART. 10 VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E RELATIVA PUBBLICAZIONE

Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno Assicurativo sopra indicato è determinato quotidianamente dalla Società, ad esclusione dei giorni di chiusura delle Borse nazionali.

Esso è determinato dalla Società dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti di ogni Fondo Interno Assicurativo, al netto delle commissioni di gestione, di cui all'Art. 9 "COMMISSIONI DI GESTIONE DEI FONDI INTERNI ASSICURATIVI", per il numero di quote riferite allo stesso Fondo Interno Assicurativo.

Il valore unitario delle units, quale risulta dal prospetto giornaliero, viene pubblicato sul quotidiano finanziario “**Il Sole 24 ORE**”.

ART. 11 REVISIONE CONTABILE

Ciascun Fondo Interno Assicurativo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all’Albo Speciale di cui all’Art. 161 del D.Lgs. nr. 58/98, che attesta la rispondenza di ogni Fondo Interno Assicurativo al presente Regolamento

e certifica la adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche, e la quotazione delle quote (valore unitario delle quote).

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Società redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo Interno Assicurativo; tale rendiconto, insieme alla relazione di revisione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente/Assicurato presso la Sede della Società dal 1° aprile di ciascun anno con riferimento all’esercizio precedente.


COMMERCIAL UNION
Life

Centro Direzionale Loreto - Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano
Tel. (02) 2775.1 - Fax (02) 2775.204

Capitale Sociale Euro 10.320.000,00 (i.v.) - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato N. 19305 del 31/3/1992 - (Gazzetta Ufficiale N. 82 del 7/4/1992) - C.C.I.A.A. Milano N. 1355410 - Iscritta al N. 311796/7817-46 Registro Società Tribunale Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10210040159 La Società ha sede legale e sede sociale in Italia - Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano



COMPAGNIA DEL GRUPPO 



20131 Milano - Piazza Durante, 11 - Tel. 02 28365 1
Fax 02 28365 410 - 02 28365 420

Capitale Sociale: 3.900.000,00 Euro i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al registro delle Imprese di Milano
n. 09132770158 - R.E.A. 1272218.
Iscritta all'Albo delle Sim con delibera Consob 11761/98.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia.